Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Martedì [illegible] settembre** | **Numero 204.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L	**32**;	semestre L.	**17**;	trimestre L	**9**
» a domicilio e nel Regno	»	» **36**;	»	» **19**;	»	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale	»	» **80**;	»	» **41**;	»	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 4 giugno 1908:

a grand' uffiziale:

Berta cav. Luigi, ispettore della cavalleria.

ad uffiziale:

Dorigo avv. comm. Luigi di Girolamo, presidente del Consiglio provinciale di Verona.

Con decreto del 18 giugno 1908:

a gran cordone:

Brusati cav. Ugo, tenente generale, primo aiutante di campo generale di S. M.

a commendatore:

Zeno conte Alessandro, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre.

Bianchi comm. ing. Giovanni Battista, maggiore generale della riserva consigliere dell'opera pia « Regina Margherita » in Roma.

ad uffiziale:

Falangola comm. Federico, maggior generale del genio nella riserva vice presidente della Società di previdenza fra gli ufficiali del R. esercito e della R. marina.

Con decreto del 28 giugno 1908:

a gran cordone:

De Seta marchese avv. Francesco, senatore del Regno prefetto di Palermo.

ad uffiziale:

Ottolenghi conte cav. avv. Umberto.

Sulla proposta del primo segretario del Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 25 giugno 1908:

a cavaliere:

Bollo cav. dott. Pompeo, primario dello spedale mauriziano di Valenza.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 4 e 11 giugno 1908:

a commendatore:

Fava comm. Cesare, conservatore delle ipoteche stato collocato a riposo.

a cavaliere:

Dercasi cav. Giovanni Battista, ricevitore nelle dogane, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 4 giugno 1908:

a grand'uffiziale:

Lanza di Scalea principe Pietro, deputato al Parlamento, presidente dell'Associazione italiana per il movimento dei forestieri.

a commendatore:

Grassi Voces Giuseppe, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio provinciale di Catania.

Con decreto del 18 giugno 1908:

a commendatore:

Provana di Collegno conte Luigi, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre.
San Martino d'Agliè cav. Oberto, colonnello d'artiglieria primo aiutante di campo di S. E. il Duca d'Aosta.
Torelli cav. avv. Nicola, sindaco di Scarperia (Firenze).
Sismondo cav. Emanuele, colonnello d'artiglieria nella riserva.

ad uffiziale:

Bilduzzi cav. Claudio, colonnello a riposo.

a cavaliere:

Lante Della Rovere dei duchi Lodovico, mastro di cerimonie di Corte.
Ruscazio avv. Giovanni Battista, avvocato in Saluzzo.
Massimi dott. Giuseppe, medico chirurgo in Roma.
La Scola Virgilio, dottore in giurisprudenza.

Con decreto del 28 giugno 1908:

ad uffiziale:

Billanovich cav. Antonio, già capitano di artiglieria della marina veneta.

Sulla proposta del primo segretario per il Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 18 giugno 1908:

a cavaliere:

Reviglio geom. Vittorio, economo dell'Ordine Mauriziano, collocato a riposo.

Con decreto del 25 giugno 1908:

a cavaliere:

Reviglio geom. Giovanni, economo dell'Ordine Mauriziano.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 3, 7, 14 e 21 maggio 1908:

a gran cordone:

Bollati comm. Riccardo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario segretario generale del Ministero degli affari esteri.

a grand'uffiziale:

Calvi di Bergolo conte Giorgio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe.

a commendatore:

Finzi cav. Vito, console generale.
Romano cav. Cesare, id. id.
Vinci conte Giulio Cesare, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Coffino cav. Gaetano.
Stagni cav. Luigi.

ad uffiziale:

Acton nobile Enrico, console generale di 2ª classe.
Ciapelli cav. Enrico, id. id.
Toscani cav. Odoardo, id. id.
Cerutti di Cantogno barone Ugo, console di 1ª classe.
Notari cav. Giosuè, id. id.
De Velutiis cav. Francesco, id. id.
Aliotti nobile dei baroni Carlo, consigliere di Legazione di 2ª classe.
Sforza nobile Carlo, id. id.

a cavaliere:

Fossati Ernesto.
Colombo Enrico.
Tomasello Antonio.
Nani Mocenigo conte Giovanni Battista, segretario di Legazione di 1ª classe.
Scelsi Lionello, console di 2ª classe.
Rinversi Romolo, segretario di ragioneria di 2ª classe.
Piva Abele, capitano di fanteria.
Zaccagnini avv. prof. Giuseppe, insegnante nelle scuole italiane all'estero.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 16 febbraio e 5 aprile 1903:

a cavaliere:

Arcelli Romano, cancelliere del tribunale di Como, collocato a riposo.
Quarta Leonardo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 4 giugno 1908:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

a grand'uffiziale:

Randone cav. Giovanni Francesco, tenente generale medico.
Porpora cav. Francesco, maggiore generale.
De Cumis cav. Teodoro, id. id. id.
Mirabelli Ernesto, id.
Carmagnola cav. Carlo, id.

a commendatore:

Soddu cav. Gavino, sostituto avvocato generale di 2ª classe.
Dessalles cav. Leone, maggiore generale.
Angelotti cav. Cleto, colonnello capo stato maggiore.
Ferrari cav. Carlo, id. artiglieria.
Vitelli cav. Raffaele, id. id.
Di Pompeo cav. Ernesto, id. personale delle fortezze (in posizione ausiliaria, richiamato).
Stilo cav. Raffaele, id. artiglieria campagna.
Carcasio cav. Salvatore, id. direttore genio Firenze.
Lang cav. Guglielmo, id. artiglieria campagna.

ad uffiziale:

Sardegna cav. Carlo, colonnello artiglieria.
Giansana cav. Carlo, id. forte Casana.

Gilardi cav. Giovanni Battista colonnello, 47.
Carpi cav. Vittorio, id. alpini collegio militare Roma.
De Stefano dei marchesi di Ogliastro Cilento nobile Matteo, id. comandante fanteria.
Cisterni cav. Giuseppe, id. id.
Bogianchino cav. Edoardo, id. distretto Roma.
Rostagno cav. Giacinto, id. granatieri.
De Furia cav. Ettore, colonnello medico.
Manglaviti cav. Agostino, colonnello capo di stato maggiore.
Barberis cav. Giuseppe, id. carabinieri.
Codignola cav. Paolo, id. id.
Gazzola cav. Imerio, id. stato maggiore, direttore dell'Istituto geografico militare.
Raspi cav. Alessandro, id. comandante 94 fanteria.
De Luca cav. Martino, id. personale dei distretti.
Ramorino cav. Stefano, id. id. legione carabinieri Napoli.
Buonini cav. Icilio, id. capo stato maggiore.

a cavaliere:

Forghieri Alessandro, sostituto avv. fiscale.
Sani Ugo, maggiore cavalleria.
Ruta Enrico, id. cavalleggeri.
Bottagisio Cesare, id. cavalleria.
De Palma Camillo, id. lancieri.
Lavagna Francesco, id. cavalleggeri.
Squillace Carmelo, id. 22 fanteria.
Rossi Toesca Alessandro, id. cavalleggeri.
Galinger Gio. Battista, professore titolare di lettere e scienze di 2ª classe Accademia militare.
Forti-Borali dott. Cesare, id. id. id.
Senica Carmine, maggiore contabile.
Lanfranco Pietro, maggiore cavalleria.
Camurati Enrico, id. cavalleggeri.
Fortunati Felice, id.
De Francesco Enrico, id. bersaglieri.
Tua Carlo, id. carabinieri.
Bergamaschi Pietro, capitano fanteria.
Berruti Michele, capitano contabile genio.
Gazzini Attila, capitano artiglieria fortezza.
Buscaglione Giuseppe, capitabile genio.
Ottolenghi Vittorio, capitano fanteria.
Bonini Andrea, id. id.
Romano Giuseppe, capitano contabile (posizione ausiliaria rich.).
Brancaccio Nicola, capitano fanteria
De Simone Semplicio, id. fanteria.
Ruzzenenti Alfonso, id. alpini.
Segala Umberto, id. fanteria.
Poli Vittorio, id. id.
Matricardi Marco, id. id.
Modarelli Giacomo, id. direzione artiglieria Taranto.
Gaspari Emilio, id. artiglieria.
Salvaggi Vittorio, id. id.
Piacentini Annibale, id. contabile (posizione ausiliaria rich.).
Dal Gobbo Pietro, id. distretto Bergamo (id.).
Ferretti Pasquale, id. artiglieria (id.).
Corrado Innocenzo, id.
Piano Achille, id. fanteria.
Cappuri Giuseppe, id. veterinario.
Lisandrelli Pompeo, id. id.
Fabbrini Giulio, id. fanteria.
Zugni Tauro nobile di Feltre Giuseppe, id. distretto Padova.
Guala Ernesto, id. fanteria.
Battaglia Silvio, id. alpini.
Gotelli Giovanni, id. fanteria.
Bini Enrico, id. id.
Ranieri Guglielmo, id. bersaglieri.
Rossi Michele, id. fanteria.
Lajolo Giovanni Battista, capitano fanteria.
Abbolito Antonino, id. id.
Bava Adolfo, id. fanteria.
Azzoni Bernardo, id. bersaglieri.
Novara Emilio, id. id.
Crotti Pietro, id. fanteria.
Nazzani Adriano, id. id.
Rinaldi Francesco, id. bersaglieri.
Leone Luigi, id. fanteria.
Soave Vittorio, id. id.
Landini Alessandro, id. id.
Florio Adolfo, id. id.
Di Pompeo Federico, id. id.
Campolmi Riccardo, id. id.
Belfiore Ernesto, id. id.
Bonsignorio Giacomo, id. distretto Forlì.
Nannini Antonio, id. fanteria.
Frassi Giuseppe, id. id.
Franceschi Temistocle id. alpini.
Pizzorno Luigi, id. fanteria.
De Paolis Raffaele, id. id.
Emanuelli Carlo, id. id
D'Errico Angelo, id. id.
Adami Cesare, id. id.
Carnevali Giulio, id. id.
Gelati Paolo, id. veterinario.
Antonielli Anselmo, id. artiglieria.
De Falco Eduardo, id. id da campagna.
Garrone Alessandro, id. id.
Carlesimo Vincenzo, id. id. da fortezza.
Luccio Alfredo, id. id. da costa.
Serina Stefano, id. id. da campagna.
Del Medico Sigismondo, id. contabile.
Barbiani Giuseppe, capitano bersaglieri.
Mapei Nicola, id. fanteria.
Fantuzzi Rodolfo, id.
Barone Antonio, capitano contabile (posizione ausiliaria richiamato).
Beraudo di Pralormo Roberto, capitano distretto.
Cannone Alfredo, id.
Plassio Eugenio, capitano veterinario.
Corradi Angelo, capitano medico.
Negroni Antonio, id. artiglieria.
Bertolotti Olinto, capitano veterinario.

In considerazione di speciali benemerenze:

a commendatore:

Sirchia cav. Gioacchino, colonnello di stato maggiore addetto comando corpo.
Costa cav. Giuseppe, id. capo ufficio ispettorato generale d'artiglieria.
Sciaraffia cav. Francesco, id. artiglieria direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato).
Galeazzi dott. cav. Goffredo, direttore capo divisione 1ª classe Ministero guerra.
Lanzetta cav. Federico, consigliere corte d'appello Roma, giudice supplente tribunale supremo di guerra e marina.

ad uffiziale:

Lombardi cav. Stefano, tenente colonnello stato maggiore, addetto comando corpo.
Mottura cav. Goffredo, id. addetto ispettore artiglieria da costa e fortezza.
Balbis cav. Edoardo, capo sezione 1ª classe Ministero guerra.
Zendrini dott. cav. Andrea, id. 1ª id.
Golzio cav. Francesco, segretario 1ª id. tribunale supremo di guerra e marina.

De Vito cav. Pasquale, primo ragioniere geometra ispettorato generale del genio.

a cavaliere:

Piccione Luigi, capitano stato maggiore.
Papa di Costiglione conte Carlo, id. id.
Guglielmotti Emilio, id.
Badoglio Pietro, id.
Zincone Attilio, id. id.
Vallesi Vincenzo, id. fanteria.
Bessone Cleto, id. id.
Faitini Vittorio, id. id.
Cerutti Carlo, id. granatieri.
Napolitano Pasquale, capomusica id.
Canavesio Stefano, capitano cavalleria.
Anselmi Attilio, tenente id.
Bazan Enrico, capitano artiglieria.
Onnis Giacomo, id. id.
Laliccia Antonino, id. id.
Montasti Dante, id. id.
Francone Fiorenzo, id. id.
Garrone Renzo, id. id.
Mola Armando, id. id.
Venturini Rodolfo, tenente id.
Ponzi Italo, cap. genio.
Guidetti Angelo, id. id.
Crocco Gaetano, id. id.
Ranza Attilio, tenente id.
Brignone Ferdinando, capitano medico.
Guidobono Giovanni Pietro, capitano commissario.
Vincenzotti Luigi, id. id.
Soleri Giuseppe, id. contabile.
Manni Vittorio, id. 3 genio.
Meoni Ruggero, id. id.
Picone Angelo, segretario di 2ª classe Ministero guerra.
Giordano dott. Giovanni, id. 2 id. (reggente) id.
De Gregorio dott. Umberto, id. 2 id. (id.) id.
Pocaterra dott. Francesco, id. 2 id. (id.) id.
Rinna Francesco, archivista capo id.
Terni Basilide, archivista 1ª classe id.
Ranzetti Federico, topografo 2ª id. Istituto geografico militare.
Maissen Pietro, professore titolare di 3ª id. di lettere e scienze scuola militare.
Malagoli dott. Riccardo, id. 3ª id., id. id.
Arioli Augusto, ragioniere principale d'artiglieria.
Majoli Pirro, ragioniere geometra principale.
Andreani Andrea, id. 2ª classe.
Tarani Mauro, capotecnico principale d'artiglieria e genio 3ª id. fabbrica armi Brescia.
Bisso Giacomo, disegnatore capo 1ª id.
Para ing. Enrico, ispettore capo reggente ferrovie dello Stato.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.

ad uffiziale:

Valenti cav. Ferdinando, colonnello fanteria riserva ispettore del tiro a segno per la provincia di Parma.

a cavaliere:

Quinto Cataldo, capitano fanteria milizia territoriale direttore tiro società Corato (Bari).
Zipoli Enrico Cesare, capitano fanteria riserva commissariato di tiro società Milano.
Meoni Crispino, presidente società Colle Val d'Elsa (Siena).
Marri Raffaele, id. id. id. di Montecarotto (Ancona).
De Blasiis Michele, id. id. id. di Matera (Potenza).
Biglia Benedetto, direttore di tiro società Mombercelli (Alessandria.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce rossa italiana:

a cavaliere:

Preve dott. Domenico, medico del Sottocomitato della Croce rossa di Genova.
Ghiglione dott. Enrico, id. id. id. id.

In considerazione di militari benemerenze:

a cavaliere:

Tasso Carlo, maggiore fanteria riserva.
Remotti Carlo, id. id. id.
Baschiera Antonio, id. id. id.
Lanza Giovanni, id. personale permanente dei distretti id.
Severi Prospero, maggiore medico id.
Pansini Eduardo, capomusica id.
Mormile Francesco, id. id.
Gallo Vitelli Nicola, id. id.
Citti Alfredo, già sottufficiale nel corpo volontari toscani del 1848.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 4 giugno 1908:

a commendatore:

Basso Alfonso, capitano di porto collocato a riposo.

Con decreto del 1°, 4, 14, 18 21 giugno 1908:

a gran cordone:

(udito il parere favorevole del Consiglio dei ministri).

Masdea Edoardo, tenente generale nel genio navale.

a grand'uffiziale:

Chierchia contr'ammiraglio Gaetano.
Cali Edoardo, maggiore generale commissario della R. marina

a commendatore:

Arnone Gaetano, capitano di vascello in posizione ausiliaria.
Della Chiesa Giovanni, capitano di vascello.
Marocco Giovanni Battista, id. id.
Pongiglione Francesco, id. id.

a uffiziali:

Astarita Tommaso, membro del Consiglio superiore della marina mercantile.
Manzi Domenico, capitano di vascello,
Capomazza Guglielmo, id. id.
Tubino Giovanni Battista, id. id.
Galante Giulio, colonnello commissario nella R. marina.
Fergola Giacinto, id. id.
Vigolo Umberto, capo divisione di 1ª classe.
Campioni Oscar, capotecnico nella R. marina, collocato a riposo.
Acanfora Gennaro, contabile della R. marina, id.

a cavaliere:

Pasella Alfonso, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Greco Luigi, capotecnico nella R. marina, collocato a riposo.
Ordone Vincenzo, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Ortalda Filippo, primo tenente.
Di Stefano Antonino, id. id.
Piazzoli Cesare, id. id.
Princivalle Enrico, id. id.
Frascani Renato, id. id.
Berardelli Gio. Battista, id. id.

Segrè Guido, tenente di vascello.
Balleni Aurelio, id. id.
Vannutelli Lamberto, id. id.
Cellai Eugenio, maggiore macchinista della R. marina.
Intrito Angelo Raffaele, capitano medico id.
Stoppani Giorgio, id. id.
Vaccari Antonio, id. id.
Seganti Filippo, id. id.
Pirozzi Giuseppe, id. id.
Angeloni Giovanni, id. id.
Gamba Giovanni Battista, capitano commissario id.
Gonni Giuseppe, id. id.
Minardi Francesco, id. id.
Marzochelli Giovanni Battista, ufficiale di porto di 1ª classe.
Bettoni Vespasiano, id. id.
Munaro Vittorio, id. id.
Talamanca Luigi, id. id.
Pannocchia Tito, id. id.
Maresma Eugenio, id. id.
Cignolini Arnaldo, id. id.
Gravino Arturo, capotecnico principale di 3ª classe id.
Ardisson Enrico, capitano marittimo.
Pierrotet Arturo, ingegnere e direttore dei cantieri e bacini di Palermo.
Mattioli Raffaele, direttore della sede di Napoli della Società « La Veloce ».
Turcio Catello, capitano macchinista nella R. marina, collocato a riposo.
Orazi Augusto, capitano nei RR. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 4 giugno 1908:

a commendatore:

Rossi cav. uff. Arrigo, capo ufficio nella Direzione generale della Banca d'Italia.

ad ufficiale:

Papi cav. Giuseppe, segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

a cavaliere:

Amico Enrico, segretario di ragioneria id. id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 30 aprile e 2 10, 14, 28, maggio 1908:

a commendatore:

Ferraro cav. uff. Luigi, presidente di Commissione di imposte.
Bonaga cav. uff. Enrico, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.
Prampolini cav. uff. Luigi, intendente di finanza.
Angeloni cav. uff. Leonardo, direttore dell'Ufficio tecnico centrale per la coltivazione dei tabacchi.

ad uffiziale:

Caia cav. dott. Vincenzo, medico avventizio nelle manifatture dei tabacchi.
Armitano cav. Ernesto, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.
Giammarino cav. dott. Francesco, id. id
D'Arienzo cav. Carlo, intendente di finanze.
Menichini cav. ing. Luigi, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanze.
Vidoni cav. Marzio, intendente di finanze, collocato a riposo.

a cavaliere:

Vivaldi Gastone, vice console.
Tassi cav. Enrico, vice presidente di Commissione di imposte.
Cicala Raffaele, presidente di Commissione di imposte.
Fanelli Nicola Saverio, di Guardia Perticara.
Ferri Antonio Attilio, ispettore del dazio di consumo.
Belloni Lorenzo, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
Bertolini Gaio dott. Michele, id. id.
Tanzi Gian Luigi, id. nelle Intendenze di finanze.
Faconti Angelo, id. id.
Spinoso Eugenio, archivista capo nel Ministero delle finanze
Marino Giuseppe, conservatore delle ipoteche.
Ferraris avv. Pierandrea, ispettore demaniale.
Pratta Antonio, ricevitore del registro.
Di Nola Giuseppe, dott. in medicina.
Perna dott. Innocente, vice presidente di Commissione provinciale per le imposte.
Vercelli avv. Pietro, membro di Commissione, id. id..
Scolari ing. Giuseppe, id. id.
Bicelli Salvatore, presidente di Commissione mandamentale per le imposte.
Ubertazzi Giovanni, ispettore delle imposte.
Toscani Ernesto, agente superiore delle imposte.
Vassallo Sergio Raffaele, ispettore delle imposte.
Magrini Silvio, agente superiore delle imposte.
Viterbo ing. Silvino, ingegnere capo nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.
Ceroni ing. Nicolò, id. id.
Ragazzi ing. Nicolo, id. id.
Bardone Rinaldo, geometra principale id. id. id.
Grosso Giacomo Cesare, commissario doganale.
Orestano ing. Pietro, id. id. id.
Brisi ing. Giacomo, direttore delle Manifatture dei tabacchi.
La Porta ing. Filippo, id. id. id.
Strada conte Gino, direttore di succursale della Banca commerciale italiana.

Con decreti del 4, 11 e 14 giugno 1908:

a grand'uffiziale:

Varvelli comm. ing. Giovanni, direttore generale delle gabelle.

a commendatore:

Granata Grillo cav. uff. ing. Giuseppe, ispettore tecnico delle saline.

ad uffiziale:

Todi cav. Glafiro, ricevitore del registro, collocato a riposo.
Musso cav. Giovanni, ispettore demaniale, id. id.
De Vita cav. Alessandro, ricevitore del registro, id. id.

a cavaliere:

Bocca Pietro, ricevitore del registro, collocato a riposo.
Bonito Michele, id. id. id.
Ugliotti Pacifico, ufficiale nelle dogane, id. id.
Porcu Giuseppe, direttore di 1ª classe nei magazzini sali e tabacchi, id. id.
Carocci Demetrio, ricevitore nelle dogane, id. id.
Antinoro Antonio Emanuele, ispettore demaniale, id. id.
Sciacqua Michele, id. id. id.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto dell'11 giugno 1908:

a commendatore:

Poletta ing. cav. Giacomo, ispettore superiore nel R. Corpo del genio civile.
Ricchi dott. Teobaldo, capo servizio nelle ferrovie dello Stato.
Nico ing. Antonio, capo compartimento id. id.

ad uffiziale:

Bianchini ing. cav. Etelredo, ispettore nel personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Guglielminetti avv. cav. Alessandro, capo sezione amministrativo id. id. id.
Tursini ing. cav. Luigi, ispettore seperiore nel Genio civile.
Segrè ing. Davide, sottocapo servizio nelle ferrovie dello Stato.
Randich ing. Eugenio, id. id.
Saint Cyr Ippolito, id. id.
Bini *ing.* Felice, id. id. id.

a cavaliere:

Gasperoni avv. Enrico, segretario amministrativo ai lavori pubblici.
Righetto ing. Marco, ispettore nel personale di vigilanza dei lavari pubblici.
Guarzone rag. Alberto, segretario di ragioneria nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Valentinis conte Tristano, ingegnere nel Genio civile.
Saccardo Luigi, id. id.
Manzini Carlo, id. id.
Berard ing. Filippo, ispettore capo nelle ferrovie dello Stato.
Magnaghi ing. Gustavo, id. id.
Galli ing. Giovanni, id. id.
Berti ing. Italo, id. id.
Franco ing. Giorgio, id. id.
Maggi ing. Giovanni Battista, id. id.
De Orchi ing. Luigi, id. id.
Canaveri ing. Leonida, id. id.
Frattola ing. Enrico, id. id.
Melisurgo avv. Giovenale, id. id.
Tedeschi avv. Massimo, residente a Torino.
Viganò Paolo, id. a Treviso.
Conte Giovanni, id. a Montebelluna.
Polin Giovanni, id., id.
Sacchetti ing. Dante, id. a Mantova.
Masi dott. Emilio, ispettore capo nelle ferrovie dello Stato.
Calef ing. Giulio, id. id.
Emanuele Umberto, residente in Roma.
Arrivabene ing. Giovanni, ingegnere capo all'ufficio tecnico provinciale di Cremona.
Pulli ing. Pietro, ispettore di risanamento nel comune di Napoli.

Sulla proposta del ministro delle poste e telegrafi;

Con decreto del 4 giugno 1938:

a commendatore:

Montolla cav. uff. Archimede.
Pollidori cav. uff. Domenico.
Romanelli cav. uff. Gaetano.
Colombo cav. uff. Carlo.

ad uffiziale:

Blengini cav. Giovanni.
Sessici cav. Francesco.
Mortarini cav. Efisio.
Cipollaro cav. Pietro.

a cavaliere:

Gerbara Luigi.
Demaldè Sisto.
Zuccolini Pilade.
Donna Giuseppe.
Scala Alfredo.
Catozzi Leonida.
Nasini Alfredo.
Tione Pietro.
Baiocchi Ildebrando.
Perotti Enrico.
Faglia Francesco.
Vandone Carlo.
Acquarone rag. Giuseppe.
Canziani prof. Celestino.
Picconi Augusto.
Mitolo prof. Emanuele.
Vinci Bruno.
Villamena Michele.
Giacopello Ernesto.
Santarelli Remo.
Betti Carlo.
Dessena Ignazio.
Massini Camillo.
Tosi Galileo Galilei.
Merigioli Umberto.
Malaguti Carlo.
Bellini Enrico.
Angrisani Gennaro.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vallo della Lucania (Salerno).*

SIRE!

Un'inchiesta testè eseguita sull'amministrazione comunale di Vallo della Lucania, accertò molteplici e gravissime irregolarità, nè valsero ad escluderle le controdeduzioni date dal Consiglio.

Agli uffici di contabilità e di stato civile sono addetti impiegati avventizi, nè mai si esperimentò il concorso per assumere personale stabile.

Mancano i principali registri contabili, le riscossioni ed i pagamenti non vengono dal tesoriere comunicati a breve intervallo, per modo che l'ufficio non è in grado di eseguire il controllo sulla gestione dei fondi.

Le scuole, site in locali inadatti ed antigienici, non formano oggetto di alcuna cura per parte dell'amministrazione. L'obbligo della frequenza non si fa osservare.

Le guardie municipali furono nominate senza concorso, e con aperta violazione del regolamento organico, che richiede, quale principale requisito, la condotta irreprensibile.

Molti verbali di contravvenzioni non vengono trasmessi all'autorità giudiziaria, sebbene non intervenga la conciliazione e l'oblazione.

Trascurati sono i servizi igienici. La rete della fognatura è incompleta e mancano i pozzi neri. Una pubblica fonte è soggetta ad infiltrazioni che rendono l'acqua impura. Lo spazzamento si esegue irregolarmente e con mezzi inadatti.

Nel cimitero mancano la casa del custode e l'ossario, e le sepolture non sono contraddistinte con cippi numerati. Non vi è regolamento per la concessione dei sepolcri particolari, e si trascurò in moltissimi casi la riscossione dei corrispettivi.

L'illuminazione è esercitata ad economia, senza alcun regolamento. Il combustibile si acquista alla giornata con fondi prelevati dalla cassa della gestione daziaria.

Eseguita d'ufficio la demolizione di una casa per ragioni di pubblica incolumità, si trascurò di far rendere esecutoria dal prefetto la nota delle spese occorse, che non vennero perciò rimborsate

dai proprietari. Sorta, inoltre, una vertenza giudiziaria, a causa dei danni subìti dalle case contigue a quella demolita, si trascurò di chiamare in causa i proprietari di quest'ultima, per sollevare in tutto o in parte il Comune dall'eventuale responsabilità.

I ruoli delle tasse sono compilati con ritardo persino di un anno, onde il Comune è sovente sprovvisto di fondi, e i contribuenti perdono il beneficio della rateazione.

Contrariamente alla legge sul Mezzogiorno fu elevata la tassa di fuocatico, perdendosi così la quota di concorso spettante a sensi della legge 24 marzo 1907, n. 116.

Per la tassa sul bestiame la legge a favore del Mezzogiorno venne bensì applicata, ma si trascurò di chiedere il rimborso dallo Stato della perdita subìta.

Non in tutti gli anni fu compilato il ruolo della tassa sugli esercizi e sulle rivendite, ed il gettito di essa fu sempre molto inferiore (persino di L. 2000) alla previsione. I reclami avverso le matricole del 1906 e del 1907 non vennero da un anno e mezzo esaminati. La riscossione della tassa di posteggio si esegue senza l'osservanza delle precise disposizioni del regolamento e senza alcun controllo. Gli agenti, a loro piacimento, versano gli introiti alla cassa comunale, detraendo quanto ritengono ad essi spettare per altri titoli di credito.

Anche la gestione daziaria procede senza alcun controllo. Per l'esiguo numero degli agenti e l'orario limitato sino all'imbrunire, i contrabbandi sono numerosi. Tre agenti non sono di buona condotta, il capo ed un altro agente riportarono condanna per reati contro la proprietà.

Venne assunto il ricevitore senza cauzione e quando egli, a causa di malattia, abbandonò l'ufficio fu sostituito da persona inesperta, parimente senza cauzione.

Le rare verifiche e l'omesso versamento giornaliero delle riscossioni resero possibili notevoli ammanchi di cassa che formarono oggetto di denuncie all'autorità giudiziaria. La cassa del dazio erasi trasformata in una seconda tesoreria comunale, poichè coi fondi di essa si estinguevano mandati e si erogavano spese anche su semplici ordinativi. Si tolleravano persino sui detti fondi prestiti agli impiegati.

Altre irregolarità si accertarono anche a carico dell'esattore circa indebito discarico di partite ed omissioni di carico. Egli non tiene distinti i fondi per le due gestioni e non ha registro di cassa. Non gli viene consegnata, come è prescritto, la copia del bilancio.

L'inventario dei beni patrimoniali, redatto nel 1903 dal R. commissario, non fu più aggiornato. Mancano l'inventario dei beni di uso pubblico e l'elenco dei titoli, atti e scritture attinenti al patrimonio.

Per mero favoritismo fu concesso un immobile per L. 116 all'anno, mentre eranvi offerte maggiori.

Trascuratosi il rimborso dei ratizii circondariali ne derivarono varie liti, e per l'omissione, a tempo debito, degli atti coattivi, molte partite di entrate patrimoniali rimasero inesigibili.

La situazione finanziaria presenta un rilevante disavanzo cui solo in parte può farsi fronte con crediti litigiosi, onde s'impone la contrattazione di un prestito.

Il bilancio per l'esercizio corrente non rispecchia la reale situazione del Comune; esso non fu ancora approvato dalla Giunta provinciale amministrativa, che moltissime variazioni dovette proporre.

L'esame del conto 1903 venne deferito al Consiglio di prefettura, quello del 1907 fu discusso dal Consiglio comunale solo dopo energiche disposizioni della prefettura.

A tale profondo disordine non può portarsi rimedio coi mezzi ordinari, onde necessita procedere, come anche ritenne, con parere del 30 luglio scorso, il Consiglio di Stato, allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vallo della Lucania, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Zanetti, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Macerata.*

SIRE!

Nelle elezioni del luglio scorso, per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Macerata, prevalse il partito contrario all'Amministrazione in carica.

La maggioranza, colpita da tale fatto, non ritiene di potere più oltre reggere l'azienda comunale, nè l'opposizione può assumere il potere, non disponendo di un sufficiente numero di voti.

Indarno quindi due volte fu il Consiglio convocato per la nomina del sindaco e degli assessori, chè tutti i consiglieri intervenuti votarono con scheda bianca.

Evidente è dunque l'impossibilità di costituire l'Amministrazione e l'inutilità di altri tentativi, mentre l'attuale situazione, come anche ritenne il Consiglio di Stato con parere del 7 corrente, si risolverà solo procedendo allo scioglimento di quel Consiglio, acciocchè possa dalle elezioni generali sorgere una più forte ed omogenea rappresentanza.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Felice Cassone è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai términi di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 agosto 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Lissone (Milano).*

SIRE!

Il commissario straordinario del comune di Lissone non può, nel periodo normale della sua gestione, riparare alla disorganizzazione dell'azienda causata dalla crisi che precedette lo scioglimento del Consiglio.

Perciò, ed anche perchè si stabilisca, in un più lungo periodo di raccoglimento, una intesa tra i vari partiti che renda possibile l'avvento di un'amministrazione duratura e sollecita degli interessi del comune, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lissone, in provincia di Milano;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lissone è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 agosto 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Mauro la Bruca (Salerno).*

SIRE!

Provveduto agli affari più urgenti per ricondurre l'Amministrazione, da lungo tempo paralizzata, a normale funzionamento, il commissario straordinario di San Mauro la Bruca, deve ora avviare a conveniente soluzione questioni di somma importanza come quelle che riguardano il tracciato per la strada d'accesso alla stazione, il restauro e l'allargamento del cimitero, e la ricostruzione di un acquedotto per la frazione San Nazario, chiarendo innanzi tutto la situazione finanziaria con l'esame dei conti consuntivi arretrati, per accertare di quali mezzi si potrà disporre per il compimento di tali opere.

Per questi motivi, ed anche perchè ancora non fu definita la vertenza concernente il riparto dei consiglieri, è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Mauro la Bruca, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Mauro la Bruca è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 agosto 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sirignano (Avellino).*

SIRE!

Per assicurare gli utili effetti della sua missione il commissario straordinario di Sirignano deve completare la sistemazione dell'ufficio comunale e dell'archivio e il riordinamento dei pubblici servizi.

Occorre inoltre che egli dia un conveniente assetto alla finanza, provvedendo alla compilazione delle matricole e dei ruoli delle tasse e di molti censi e canoni dovuti al Comune ma in buona parte non riscossi, riveda i conti dal 1900, definisca gli atti relativi alla delimitazione dei beni demaniali da molti anni divisi con il comune di Avella e al riparto dei corrispondenti oneri tributari; accerti infine le responsabilità dei cessati amministratori.

Non essendo per ciò sufficiente il periodo normale, è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sirignano, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sirignano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 34, dal 10 al 16 agosto 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Avezzano	Magliano dei Marzi.	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Sulmona	Pratola Peligna. . .	»	—	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Rutigliano	»	—	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto San.	Pontelandolfo . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	—	—	2	—	2	—
	»	»	Ospitaletto	»	—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	5	—	5	—
	Caltanissetta	Piazza	Valguarnera	equina	—	1	3	—	2	2
	»	Terranova	Niscemi	ovina	—	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Colletorto	»	—	3	4	—	5	2
	Caserta	Formia	Carinola	»	—	—	23	—	23	—
	»	»	Id.	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Piede d'Alife	Dragoni	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Angelo	ovina	—	—	4	—	4	—
	Chieti	Vasto	Scerni	»	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Cardinale.	»	—	—	10	—	10	—
	»	»	Iseo	»	—	—	14	—	14	—
	»	»	Santa Caterina . .	»	—	—	26	—	26	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Montieri	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Scansano	»	—	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Morimondo.	»	—	—	1	—	1	—
	»	Lodi	San Fiorano	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Nonantola	»	—	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	—	3	—	3	—
	Perugia	Perugia	Boschi	ovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Corciano	suina	—	—	8	—	8	—
	Reggio Cal.	Reggio C.	San Roberto	ovina	—	—	95	—	95	—
	Reggio Em.	Reggio E.	Castellarano	»	—	1	—	—	1	—
	»	Guastalla	Poviglio	»	—	2	—	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Sassari*	Nuoro	Neuro	bovina	—	2	—	—	2	—
	Torino	Pinerolo	Bricherosio	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Gazzigliano	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	ovina	—	—	1	—	1	—
	»	Trapani	Monte S. Giuliano	»	—	—	3	—	3	—
	Udine	Udine	Pavia di Udine	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Pozzuolo	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Bicinino	»	—	—	2	—	1	—
	Verona	Verona	Bosco Chies.	»	—	—	3	—	3	—
					—	9	227	—	231	5
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Lanciano	Mozzagogna	bovina	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Farrara	Capparo	»	—	—	1	—	1	—
	»	Comacchio	Logorante	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	5	1	—	6	—
					—	6	4	—	9	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Asti	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montegrosso	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Settimo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valfenera	»	—	4	—	—	—	4
	»	Novi	Novi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pozzoli Formigaro	»	1	—	14	—	—	14
	Benevento	Cerreto Sann.	Cusano Mutri	»	—	41	—	—	—	41
	Bergamo	Bergamo	Oltre il Colle	»	1	190	—	—	—	190
	»	Clusone	Gandellino	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gorno	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gromo	»	—	—	6	—	—	6
	Brescia	Brescia	Bovegno	»	—	14	—	—	—	14
	»	Chiari	Orzinuovi	»	—	—	2	1	1	—
	»	Verolanuova	Pontevico	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Guinzano d'Aglio	»	—	4	33	—	—	37
	Caserta	Piedimonte d'A.	San Gregorio	»	—	170	—	20	—	150
	Como	Varese	Oltrona al Lago	»	—	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	2	12	17	12	—	17
	»	»	Bazzano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Bentivoglio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bologna	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Calderara Reno	»	2	26	14	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Casalvecchio Reno .	bovina	6	29	7	8	—	28
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	17	—	11	—	6
	»	»	Castelfranco	»	—	70	—	—	—	70
	»	Imola	Castel Guelfo . . .	»	4	21	33	—	—	54
	»	»	Dozza	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castel San Pietro .	»	1	32	9	4	—	37
	»	Bologna	Castenaso	»	—	49	—	16	—	33
	»	»	Crevalcore	»	2	48	21	8	—	61
	»	Imola	Medicina.	»	2	129	16	21	—	124
	»	Vergato	Castel di Cosio. . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	Bologna	Minerbio	»	5	32	37	20	—	49
	»	»	Molinella.	»	—	21	—	6	—	15
	»	»	Monte San Pietro .	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Monteveglio	»	2	7	—	3	—	4
	»	»	Ozzano Emilia . . .	»	1	15	—	—	—	15
	»	»	Pianoro	»	2	10	2	—	—	12
	»	»	Praduro e Sasso . .	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	San Lazzaro	»	1	11	—	11	—	—
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	53	—	—	1	52
	»	»	Sala Bolognese . .	»	4	27	43	—	—	70
	»	»	Savigno	»	1	2	—	—	—	2
	Catanzaro	Monteleone	Ionadi	»	—	11	—	4	—	7
	Cremona	Cremona	Duemiglia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Volongo	»	—	13	—	—	—	13
	»	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Drizzone	»	1	3	20	—	—	23
	»	»	Martignana Po. . .	»	—	5	—	3	—	2
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Canale.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Guarene	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montaldo Roero . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Neive	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cuneo	Acceglio	»	2	33	12	25	—	20
	»	»	Chiusa Pesio . . .	»	3	41	30	9	—	62
	»	»	Canosia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Demonte	»	6	103	80	60	—	123
	»	»	Id.	suina	—	28	—	15	—	13
	»	Mondovì	Ceva	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Frabosa Soprana . .	»	—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Magliano Alpi . . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Margarita	»	—	19	14	8	—	25
	»	»	Mondovì	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Morozzo	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Pamparato	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Roccaforte Mondovì .	»	—	415	—	—	—	415
	»	»	Torre Mondovì . .	»	1	7	2	5	—	4
	»	Saluzzo	Cardè	»	—	71	—	—	—	71
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cavallerleone . . .	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Cavallermaggiore . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Crissolo	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Faule	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Lagnasco	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Manta	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Monasterolo Sav. .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Murello	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ostana	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Revello	»	2	362	25	—	—	387
	»	»	Saluzzo	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Verzuolo	»	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	2	35	5	26	—	14
	»	»	Bondeno	»	6	36	30	10	—	56
	»	»	Copparo	»	2	24	—	—	—	24
	»	»	Ferrara	»	26	370	163	213	—	320
	»	»	P. Maggiore	»	2	42	4	42	—	4
	»	»	Vigarano.	»	2	6	—	—	—	6
	»	Cento	Cento	»	1	9	1	7	—	3
	»	»	Pieve Cento	»	1	12	—	—	—	12
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	2	8	26	—	—	34
	Firenze	Firenze	Barberino Elsa . . .	»	2	—	—	—	—	2
	»	»	Casellina e Torre .	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Calenzano	»	8	—	—	—	—	8
	»	»	Firenzuola	»	3	—	—	—	—	3
	»	»	Montespertoli . . .	»	1	—	—	1	—	—
	»	»	Prato	»	—	—	3	—	—	3
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	18	1	10	—	9
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montopoli	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vinci	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Foggia	Biccari	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lucera	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	11	—	5	—	6
	»	»	Monte Sant'Angelo	bovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Vicsto	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Id.	suina	—	80	—	—	—	80
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo	bovina	—	538	—	10	—	528
	»	»	Id.	ovina	—	465	—	—	—	465
	»	Bovino	Ascoli Satriano	bovina	—	221	—	—	—	221
	»	»	Id.	ovina	—	240	—	—	—	240
	»	»	Deliceto	bovina	—	3	—	—	1	2
	Mantova	Asola	Asola	»	1	12	—	—	—	12
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	39	—	39	—	—
	»	Mantova	Marmirolo	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Roverbella	»	—	50	—	50	—	—
	»	Ostiglia	Serravalle Po	»	—	35	—	35	—	—
	»	Revere	Quistello	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Revere	»	—	28	—	—	—	28
	»	Sermide	Poggio Busco	»	3	10	98	—	—	108
	»	Viadana	Viadana	»	1	20	28	—	—	48
	»	»	Sabbioneta	»	1	18	—	—	—	18
	Milano	Milano	Busseno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cassano Adda	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gorgonzola	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Mediglia	»	—	7	6	—	—	13
	»	»	Pioltello	»	—	65	—	40	—	25
	»	»	Id.	suina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Rodano	bovina	—	15	15	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Settala	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	10	—	15	—	—
	»	Monza	Giussano	bovina	1	—	1	—	—	1
	Modena	Mirandola	Finale	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Mirandola	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Felice	»	—	14	—	14	—	—
	»	Modena	Campogalliano	»	3	35	13	—	—	48
	»	»	Carpi	»	3	38	29	35	—	32
	»	»	Castelnuovo	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Formigine	bovina	2	8	13	—	—	21
	»	»	Maranello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Modena	»	—	24	9	12	—	21
	»	»	Nonantola	»	3	2	18	—	—	20
	»	»	Novi	»	2	6	11	—	—	17
	»	»	Sessuolo	»	—	—	8	8	—	—
	»	»	Soliera	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Spilamberto	»	—	3	—	—	—	3
	»	Pavullo	Montefestino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pavullo	»	—	11	—	11	—	—
	Lucca	Lucca	Montecarlo	»	—	2	—	2	—	—
	Novara	Vercelli	Alice Castello	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Saluggia	»	—	27	12	15	—	24
	»	»	Ghislarengo	»	—	—	3	2	—	1
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	—	32	—	11	—	21
	»	Padova	Cadoneghe	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Padova	»	—	6	—	6	—	—
	»	Piove di Sacco	Legnaro	»	—	1	—	1	—	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Busseto	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Fontanellato	»	—	16	15	16	—	15
	»	»	San Secondo Par.	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Soragna	»	—	9	8	9	—	8
	»	Parma	San Lazzaro	»	—	28	—	8	—	20
	Pavia	Pavia	Casorate	»	—	50	—	38	—	12
	»	»	Mirabello	»	—	20	—	20	—	—
	»	Mortara	Mortara	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Vellezzo	»	—	27	—	—	—	27
	»	Voghera	Cigognola	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Donelasco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Silvano Pietra	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Voghera	»	1	10	4	—	—	14
	»	Bobbio	Bobbio	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Cella	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Menconico	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Romagnese	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Ruino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Santa Margherita	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sant'Albano	»	—	39	—	10	—	29
	»	»	Varzi	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Bobbio	Valverde	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Valdinizza	»	—	3	—	3	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Alseno	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Besenzone	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Cadeo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cortemaggiore . .	»	1	32	34	32	—	31
	»	»	Fiorenzuola.	»	1	31	55	—	—	86
	»	Piacenza	Gazzola	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Pecoraro	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Antonio a Trebbia.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ziano	»	—	8	—	8	—	—
	Potenza	Melfi	Pescopagano . . .	»	—	24	—	—	24	—
	»	»	Rapone	»	—	300	—	200	—	100
	Ravenna	Faenza	Solarolo	»	—	4	—	—	4	—
	»	Lugo	Lugo.	»	—	—	3	—	—	3
	Reggio Calab.	Palmi	Massalombarda . . .	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Rizziconi	»	—	6	—	—	6	—
	»	»	Molochio	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Rosarno	»	—	13	—	13	—	—
	»	Reggio C.	Gallina	»	—	2	—	2	—	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano .	»	1	7	4	7	—	4
	»	»	Cadelboscosopra . .	»	1	8	12	8	—	12
	»	»	Coneggio	»	2	—	27	—	—	27
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	4	86	12	38	—	60
	»	Guastalla	Guastalla	»	—	3	—	3	—	—
	Rovigo	Massa Sup.	Massa Sup.	»	—	2	—	2	—	—
	Sondrio	Sondrio	Piuro	»	—	224	60	40	—	244
	»	»	Isolato	»	—	80	170	—	—	250
	Torino	Aosta	Brusson	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gressoney S. T. . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	S.t Rhemy	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Valgrisanche	»	—	164	—	164	—	—
	»	Ivrea	Caluso	»	2	11	30	11	—	30
	»	»	Caravino	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Martino	»	—	10	—	8	—	2
	»	Susa	Bousson	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Coazze	»	—	8	—	2	—	6
	»	Torino	Carmagnola	»	—	119	—	—	—	119
	»	»	Druent	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Leyni	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Piobesi	bovina	3	131	50	83	—	98
	»	»	Poirino	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pralormo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rondissone	»	1	8	4	—	—	12
	»	»	Verolengo	»	—	2	—	1	—	1
	Teramo	Teramo	Valle Cast.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	—	18	—	—	18
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	bovina	—	—	25	—	—	25
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	—	3	—	—	—	3
	Roma	Civitavecchia	Montalto di Castro	»	—	120	—	—	—	120
					—	**7454**	**1548**	**1998**	**87**	**6972**
Rogna	*Aquila*	Aquila	Campotorto	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Prata d'Ansid.	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Rovò Piano	»	—	—	7	—	—	7
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Celano	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Massa d'Alba	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Tagliacozzo	»	—	191	—	191	—	—
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	100	—	—	—	100
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	140	—	140	—	—
	»	»	Biccari	»	—	50	—	—	—	50
	Macerata	Camerino	Fiastra	»	—	500	—	—	300	200
	»	»	Visso	»	—	4073	—	—	—	4073
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino	»	—	450	—	—	—	450
	»	Foligno	Gualdo Tadino	»	—	140	—	—	—	140
	Potenza	Matera	Montescaglioso	»	—	180	—	80	10	90
	»	»	Salandra	»	—	—	60	40	5	15
	»	Potenza	Palmira	»	—	10	—	5	—	5
	Roma	Roma	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Percile	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
					—	**6766**	**67**	**456**	**315**	**6062**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	canina	—	—	8	—	—	8
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni	»	—	—	5	—	—	5
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	—	2	—	2	—
	Trapani	Trapani	Marrola	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Trapani	»	—	3	—	—	—	3
					—	3	17	—	3	17
Barbone dei bufali	»	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Cupramontana	—	—	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Campotosto	—	—	12	—	5	—	7
	»	»	Capitignano	—	—	1	—	—	1	—
	»	Avezzano	Gioia dei Marsi	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Lecce dei Marsi	—	—	—	15	—	3	12
	»	»	Opi	—	—	—	5	—	5	—
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fiamignano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Posta	—	—	1	—	—	1	—
	»	Sulmona	Civitella Alfedena	—	—	3	—	1	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	10	46	—	8	48
	»	»	Cortona	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Fojano della Chiana	—	—	1	—	—	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	4	2	—	4	2
	»	»	Folignano	—	—	—	4	—	2	2
	»	»	Roccafluvione	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Acquasanta	—	—	19	1	5	1	14
	»	»	Montedinove	—	—	3	2	1	1	3
	Avellino	Avellino	San Potito	—	—	6	1	2	3	2
	Benevento	»	Buonalbergo	—	—	34	2	—	1	35
	»	Benevento	Cerreto Sannita	—	—	9	4	—	5	8
	»	Cerreto Sannita	Amorosi	—	—	3	1	1	1	2
	»	»	Montefalcone	—	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Campobasso	Fossalto	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Riccio	—	—	1	—	1	—	—
	»	Isernia	Guardiaregia	—	—	18	—	3	2	13
	»	»	Pesche	—	—	5	2	2	3	2
	»	»	Sant'Elena Sannita .	—	—	4	4	3	—	5
	Caserta	Caserta	Pontelatone	—	—	6	—	—	2	4
	»	Formia	Castelforte	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pico	—	—	9	2	—	2	9
	Catania	Caltagirone	Licodia Eubea . . .	—	—	—	2	—	1	1
	Catanzaro	Monteleone	Ricodi	—	—	3	—	—	3	—
	Chieti	Chieti	Salle	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Sant'Eufemia	—	—	5	1	2	1	3
	»	Vasto	Castiglione M. M. .	—	—	—	4	—	3	1
	»	»	Torrebruna	—	—	3	2	3	1	1
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	5	3	—	1	7
	»	»	Bologna	—	—	9	—	7	2	—
	»	»	Castelmaggiore . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Crespellano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Monteveglio	—	—	10	—	—	6	4
	»	»	Sala Bolognese . . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	10	—	—	2	8
	»	Imola	Dozza	—	—	1	—	1	—	—
	Cuneo	Mondovì	Villanova	—	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	3	1	—	—	4
	Foggia	Foggia	Riccari.	—	—	9	—	4	—	5
	»	San Savero	Torremaggiere . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	Bovina	Celle San Vito . . .	—	—	21	—	—	10	11
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	—	—	3	—	—	3
	Grosseto	Grosseto	Manciano.	—	—	4	8	7	—	5
	»	»	Santafiora	—	—	13	—	13	—	—
	Macerata	Camerino	Sefro	—	—	2	—	—	2	—
	Mantova	Castiglione S.	Solferino, ...	—	—	4	—	—	4	—
	»	Mantova	Virgilio	—	—	1	—	—	1	—
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Fivizzano	—	—	—	5	3	2	—
	Milano	Lodi	Zelo Buompersico .	—	—	5	—	5	—	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Afragola	—	—	—	28	—	28	—
	Novara	Vercelli	Arigliano.	—	—	4	1	—	—	5
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino . .	—	—	24	—	—	—	24
	Perugia	Rieti	Casaprota	—	—	2	1	—	2	1
	»	Spoleto	Monteleone	—	—	8	4	1	4	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Spoleto	Cerreto	—	—	—	3	—	2	1
	»	Orvieto	Piegaro	—	—	—	5	1	4	—
	»	Terni	Piediluco	—	—	—	2	—	2	—
	P. Maurizio	San Remo	Vollecroria	—	—	7	—	—	6	1
	Potenza	Matera	Miglionico	—	—	4	10	4	—	10
	»	»	Bernalda	—	—	—	5	—	1	4
	»	Potenza	Corleto	—	—	9	10	9	—	10
	Reggio Emil.	Reggio	Castellarono	—	—	—	1	—	1	—
	»	Guastalla	Poviglio	—	—	—	2	—	-	2
	Salerno	Salerno	Amalfi	—	—	—	5	—	—	5
	»	Vallo	Montona	—	—	—	4	—	4	—
	Torino	Torino	Torino	—	—	4	—	—	—	4
	Teramo	Teramo	Castiglio Valle	—	—	4	3	2	2	3
	»	»	Teramo	—	—	11	3	4	3	7
	»	»	Tossicia	—	—	—	1	—	1	—
	»	Penne	Civitella Casanova	—	—	—	22	—	17	5
	»	»	Montebello	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Montorio al V.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rosciano	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Valle Castellana	—	—	3	—	3	—	—
	Udine	Udine	Montegliono	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Udine	—	—	1	1	—	2	—
	»	Tolmezzo	Tolmezzo	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Pontebba	—	—	1	1	—	2	—
	Verona	Cologna V.	Cologna Veneta	—	—	14	—	—	14	—
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cetona	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sarteano	—	—	11	—	—	—	11
	»	Siena	Chiusdino	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	Colle d'Elsa	—	—	1	—	—	—	1
	Roma	Frosinone	Anagni	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Alatri	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Anticoli	—	—	5	—	—	—	5
	»	Roma	Palestrina	—	—	3	—	—	—	3
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Latera	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fabbrica	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Faleria	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soriano	—	—	11	—	—	—	11
	»	Roma	Formello	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mazzano	—	—	31	—	—	—	31
					—	558	239	87	191	519

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Moccio e farcino	*Alessandria*	Acqui	Cassinasco	equina	—	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . . .	»	—	—	1	—	—	1
	»	Bari	Monopoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	Barletta	Spinazzola	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Gallipoli	Gallipoli	»	—	2	1	—	2	1
	»	»	Racale.	»	—	1	—	—	1	—
	Torino	Aosta	Bard.	»	—	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Udine	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	S. Daniele	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Pavia d'Udine . . .	»	—	—	1	—	1	—
					—	7	8	—	8	7
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Castel del Monte . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	235	—	—	—	235
	»	Sulmona	Pettorano sul G. . .	»	—	—	70	—	—	70
	Foggia	Foggia	Montesantangelo . .	»	—	39	—	—	—	39
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	—	507	—	—	507
	Perugia	Rieti	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Collalto Sabino . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	Spoleto	Monteleone	»	—	—	95	—	—	95
	»	»	Preci	»	—	449	—	289	—	160
	»	»	Cascia	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Norcia	»	—	120	10	—	—	130
	Sassari	Sassari	Chiaramonti	»	—	52	—	21	—	31
	Teramo	Teramo	Tossiccia	»	—	654	—	300	—	354
	Roma	Roma	Licenza	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vivaro Romano . .	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Jenne	»	—	5	—	—	—	5
					—	2090	682	710	—	2062

RIEPILOGO

Malattia	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	9	112	—	116	5
	ovina	—	—	107	—	107	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	8	—	8	—
		—	9	227	—	231	5
Carbonchio sintomatico	bovina	—	6	4	—	9	1
	ovina	—	—	—	—	—	—
		—	6	4	—	9	1
Afta epizootica	bovina	—	5692	1548	1993	—	5247
	ovina	—	694	—	—	—	694
	suina	—	1068	—	—	37	1031
		—	7454	1548	1993	37	6972
Morva e farcino	equina	—	7	8	—	8	7
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	3	17	—	3	17
	suina	—	—	—	—	—	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
		—	3	17	—	3	17
Rogna	ovina	—	6766	67	456	315	6062
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	6766	67	456	315	6062
Malattie infettive dei suini	—	—	558	239	87	191	519
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	2090	682	710	—	2062

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SVIZZERA — *Dal 17 al 23 luglio 1908.*
(B. n. 34)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	11	35	—	47	47
Carbonchio ematico	4	6	—	6	6
Afta epizootica	2	17	86	1679	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	13	42	56	464	92
Rogna	—	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 15 al 22 agosto 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	18
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	30
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	23	(1) 212

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 12 al 19 agosto 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	12	54
Carbonchio ematico	23	71
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	14	15
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	47	72
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	5	15
Carbonchio sintomatico . . .	3	4
Mal rossino dei suini	156	432
Peste e setticemia dei suini .	180	429
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	19	131
Colera degli uccelli	6	3
Peste dei polli	—	—
Rabbia	32	36

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 10 al 17 agosto 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	3	4	158
Rogna	3	3	7
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	17	9	25
Peste suina	35	82	147
Esantema coitale vescicoloso . . .	5	72	96
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso . . .	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 15 al 22 agosto 1908.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso . .	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	9	11	15
Mal rossino	15	30	66
Peste suina	13	33	40
Moccio equino	—	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Gerace Alberto, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Auronto, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, con decorrenza da determinarsi.

Nebialo Giuseppe, giudice aggiunto di 1ª categoria in aspettativa, dal 16 dicembre 1907, è posto fuori ruolo organico.

Marinelli Marino, giudice aggiunto di 1ª categoria in aspettativa, dal 10 febbraio 1908, è posto fuori del ruolo organico.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Campostella Baldassarre nel mandamento di Bassano.
Fabi Alberto id. di Civitavecchia.
Pacifico Eugenio id. di Napoli (4°).
Biavati Arrigo id. di Pistoia (2°).
Lavagna Francesco id. di Roma (6°).

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Persico Amedeo dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze;

da Bazzani Paolo dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Pistoia;

da Funaro Ermanno dall'ufficio di vice pretore della 2ª pretura urbana di Roma;

da Pelizzari Enrico dall'ufficio di vice psetore del mandamento di Pontestura;

da D'Apolito Giovanni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cagnano Varano.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

De Mari cav. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° giugno 1908, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Il R. decreto del 22 marzo 1908, riguardante il presidente di tribunale Vernetti Giovanni è rettificato come segue:

Vernetti Giovanni, presidente di tribunale civile e penale in aspettativa a tutto aprile 1908 è richiamato in servizio dal 1° aprile 1908 presso lo stesso tribunale di Susa con lo stipendio di L. 5333.33.

Franchini Guido, giudice in aspettativa a tutto il 15 maggio 1908, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, cessa di far parte dell'ordine giudiziario, dal 16 maggio 1908.

Fantoni Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Cremona, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Ferroni Aristide, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Catania, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Defina Battista, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Rotondella, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Fragapane Giacinto, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Aidone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Cedrangolo Ugo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Rocco Luigi, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Chiaromonte, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Berrini Michele, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Biella, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Sette Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Miraulo Gaetano, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Bologna, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Chiari Alessandro, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Terni, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Viterbo, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Tissi Guido, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Longarone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Zahami Agatino, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Montalbano d'Elicona, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di San Remo, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Varriale Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pomigliano d'Arco, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bianchi Angelo Alessandro, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Valdieri con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Gnudi Antonio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carrara con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Modena con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Buscaglino Mario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Torino, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Ponza di S. Martino Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Torino, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Biella, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Troisi Raffaele, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento d'Imola con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Fazzari Luigi, uditore in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Borghese Aroldo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Perrero con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di lire 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Vigevano con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Giudice Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Bivona con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di lire 100 è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Ferrara, con l'annuo stipendio di L. 2000 cessando dal percepire la detta indennità.

Manca Carlo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Villanova Monteleone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Pellegrini Francesco, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cariati, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100 è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Nicastro con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Volpe Giuseppe Nerazio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lugo con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso

la R. procura del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Cini Alfredo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Pisa con la mensile indennità di L. 100 è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Savona, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Chimirri Antonio, uditore in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Firenze con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Pesaro, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Bonifacio Vincenzo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Partinico con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Russo Francesco, uditore in aspettativa per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare per un anno, dal 1° dicembre 1907, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 2000, continuando nella detta aspettativa ed è collocato fuori del ruolo organico ai termini dell'art. 33 della legge 14 luglio 1907, n. 511.

Moretto Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Torino, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Scivetti Saverio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Visso, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dalla detta indennità.

Coco Nicola, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Martirano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Berardi Corradino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Capurso Umberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Roccadaspide, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trani, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Rizzo Claudio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Ceffarelli Giustino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Palermo, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Fornari Francesco, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 3ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Carlomagno Antimo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Terni con la mensile indennità di L. 100, nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Macerata con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Di Franco Felice, uditore in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Campanino Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Camerota con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Ioppolo Salvatore, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cesarò, con incarico di reggere l'ufficio, in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100 è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la regia procura del tribunale civile e penale di Voghera, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Soldani Bensi Dante, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Firenze, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sarzana, con l'annuo stipendio di L. 2000.

De Virgiliis Pasquale, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Spoleto, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Grisafi Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Polizzi Generosa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con lo stipendio annuo di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Gallucci Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pescarolo ed Uniti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Acqui, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Festa Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Benigno Raffaele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Napoli, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Buonvino Roberto, uditore in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Livorno con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Casale, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Vaccarino Edoardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Torino, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 2000

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Malossi Edmondo, cancelliere della pretura di Gavi, in aspettativa fino al 24 aprile 1908, è richiamato in servizio, a decorrere dal 25 aprile 1908.

Russo Isidoro, cancelliere della pretura di Santa Fiora, in aspettativa fino al 29 febbraio 1908, è confermato nella stessa aspettativa, per altri quattro mesi, dal 5 marzo 1908, con la

continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Petralia Sottana.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1908:

Caracciolo Luciano, già vice cancelliere della pretura di Copertino, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lecce, e nominato aggiunto di cancelleria del predetto tribunale, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Caracciolo Luciano, già vice cancelliere della pretura di Copertino, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lecce e nominato aggiunto alla cancelleria del predetto tribunale, è tramutato alla pretura di Nulvi.

Di Majo Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, collocato in aspettativa per due mesi, dal 5 maggio 1908, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con dereto Ministeriale del 24 maggio 1908:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Bonola Giuseppe Faustino, dal posto di aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Bologna dal 1° giugno 1908.

Notari.

Con R. decreto del 10 maggio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 22 maggio detto anno:

Piano Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaro colla residenza nel comune di Torre Mondovì, distretto notarile di Mondovì.

Rapelli Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castiglione d'Adda, distretto notarile di Lodi.

Pintor Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pabillonis, distretto notarile di Cagliari.

Caredda Roberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Esterzili, distretto notarile di Cagliari.

Anchisi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Samassi, distretto notarile di Cagliari.

Masi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Gambassi, frazione nel comune di Montaione, distretto notarile di Firenze.

Barca Enrico, notaro residente nel comune di Seui, distretto notarile di Cagliari, è traslocato nel comune di Sardara, stesso distretto.

Nardi Valentino, notaro residente nel comune di Barberino di Mugello, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Castelfiorentino, stesso distretto.

Firenzuoli Attilio, notaro residente nel comune di San Miniato, distretto notarile di Firenze, è traslocato in Limite, frazione del comune di Capraia e Limite, stesso distretto.

Bartolini Pietro, notaro nel comune di Santa Croce sull'Arno, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze.

Agrimi Francesco è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Bagno a Ripoli, distretto notarile di Firenze per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Sapio Gaetano è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di San Biagio Platani, distretto notarile di Girgenti, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Scalise Gregorio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Placanica, distretto notarile di Gerace, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Coggiola Ferdinando, notaro residente nel comune di Calliano, distretto notarile di Casale Monferrato, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1908:

È concessa:
al notaro Fusilli Carmine, una proroga sino a tutto il giorno 11 agosto 1908 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Civitaquana, distretto notarile di Teramo.

È concessa:
al notaro Simoncelli Antonio, una proroga sino a tutto il 2 ottobre 1908 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Zagarolo, distretto notarile di Roma.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1908:

È concessa:
al notaro Muscella Domenico una proroga, sino a tutto il 15 giugno 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Belmonte Castello, distretto notarile di Cassino;
al notaro Palermo Ludovico una proroga sino a tutto il 50 luglio 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montella, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi;
al notaro Simonelli Francesco una proroga, sino a tutto il 1° ottobre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castellammare di Stabia, distretto notarile di Napoli;
al notaro Pilolli Domenico una proroga, sino a tutto il 1° ottobre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Boscoreale distretto notarile di Napoli;
al notaro Gentile Angelo Gabriele una proroga, sino a tutto il 28 ottobre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gragnano, distretto notarile di Teramo.
al notaro De Pompeis Orazio Alfredo una proroga, a tutto l'11 novembre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietranico, distretto notarile di Teramo.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1908:

Tiezzi Francesco, notaro in Casola Valsenio, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Personale subalterno.

A Leoni Vittorio e Martini Enrico, archivista il primo nell'archivio notarile di Arezzo, con l'annuo stipendio di L. 1400, e sotto archivista l'altro nell'archivio stesso, coll'annuo stipendio di L. 1101, sono rispettivamente assegnati i maggiori stipendi di L. 1200 e di L. 1400 annue.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:
registrato alla Corte dei conti il 18 aprile successivo:

Il cav. Damiano D'Arcais, consigliere della prefettura di Ancona, è confermato per un anno, a decorrere dal 20 marzo 1908, membro del Consiglio di amministrazione del R. Istituto della Santa casa di Loreto.

Con R. decreto del 26 aprile 1908,
registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1908:

Tutti i decreti Reali e Ministeriali e tutti gli altri atti riguardanti la carriera di Cravosio Anfossi cav. Giulio, capo sezione di carriera amministrativa nell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, sono rettificati nel senso che al nome di Giulio è sostituito quello di Gerolamo Giulio.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1908:
registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1908:

Nani Mocenigo conte cav. Mario, deputato provinciale e Scarpa

avv. cav. Giuseppe, consigliere di prefettura, sono confermati per un altro triennio nella carica di membri del Consiglio di amministrazione presso l'economato generale dei benefici vacati di Venezia.

Culto.

Con decreto del 30 aprile 1908:

registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1908:

Il parroco dei SS. Cosma e Damiano in Alba, il legato di L. 500, disposto dal fu avv. cav. Luigi Cane.

Il parroco di Santa Maria delle Grazie in Civitaquana, il legato di L. 1000, disposto dal fu sacerdote Vincenzo De Angelis.

Il parroco di San Stefano in Cotignola, il legato di L. 750, disposto dal fu sacerdote Evangelista Melandri.

Il parroco di San Gregorio Magno in Crispano, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 175, disposto dal fu sacerdote Pasquale Capasso.

Il parroco dell'Immacolata in Molfetta, il legato di uno stabile disposto dalla fu Anna Saveria Ferrante.

Il parroco di San Pietro a Sant'Amato, comune di Vinci Fiorentino, la cessione del dominio diretto di alcuni fondi, fatta dalla signora Antonietta Baldassini.

Il parroco di Santa Croce in Vinci Fiorentino, la cessione del dominio diretto di alcuni fondi, fatta dalla signora Antonietta Baldassini.

La fabbriceria parrocchiale di San Giacomo in Bellagio, il legato della somma di L. 1000 ed il legato di L. 2000, disposti dal fu Beniamino Poletti.

La fabbriceria parrocchiale di Caronno Ghiringhello, il legato di L. 150, disposto dal fu Giuseppe Bardelli.

La fabbriceria parrocchiale di Caronno Ghiringhello, la somma di L. 1125 in adempimento del legato dell'annua rendita pubblica di L. 50, disposto dalla fu Luigia Sommaruga.

L'Amministrazione della chiesa dei SS. Grato e Rocco in Cavallotta, comune di Savigliano, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 100, disposto dal fu Giovanni Domenico Bruno.

La fabbriceria parrocchiale di Chiavenna, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 30, disposto dal fu dott. Giorgio Giuriani.

La fabbriceria parrocchiale di Chieve, il legato di L. 1500, disposto dalla fu Maria Spinelli.

La fabbriceria parrocchiale di Corgnolo, il legato di L. 400, disposto dalla fu Caterina Quarantotto vedova Lorenzetti.

L'Opera parrocchiale di Guinadi, comune di Pontremoli, il legato di L. 1000, disposto dal fu Giovanni Betta.

L'Oratorio di San Stefano in Albergate, comune di Borgosesia, la donazione di L. 103, fatta dalla signora Maria Ottina.

Il parroco di Asigliano, in rappresentanza della Compagnia del SS. Sacramento, eretto in quella chiesa parrocchiale, la donazione di due case rurali, fatta alla Compagnia suddetta dalla signora Teresa Gianada.

La fabbriceria parrocchiale di Maria Vergine Assunta in Carrù, la eredità lasciata dal fu sacerdote Domenico Milano.

Il parroco di Santa Maria Assunta in Casalduni, il legato di una piccola vigna, disposto dal fu Antonio Jacovella.

Il parroco di San Martino in Esanatoglia, il legato di una casa, disposto dal fu Biagio Calisti.

La fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo in Genivolta, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 20, disposto dal fu Francesco Moroni.

Il parroco di Lisiera, il legato di una libreria e dei libri in essa contenuti, disposto dal fu sacerdote Giovanni Battista Renzi.

Il parroco di Giarre, in rappresentanza della chiesa filiale di Sant'Andrea in Milo, il legato di un fondo rustico, fatto dal fu Sebastiano Previtera.

La fabbriceria parrocchiale di San Leonardo in Pallanza, il legato di L. 500, disposto dalla fu Costanza Racchelli vedova Della Rossa.

La fabbriceria parrocchiale di Roncaglia, comune di Civo, il legato di L. 1000, disposto dal defunto Giuseppe Rè.

La fabbriceria parrocchiale di Taceno, il legato di L. 600, disposto dal fu Luigi Fondra.

L'Amministrazione del Sacro deposito di San Clemente in Trecate, il legato di L. 3000, disposto dalla fu Angela Geddo vedova Borando.

La fabbriceria parrocchiale di Vigolo, in rappresentanza della chiesa della Madonna del Dosso, il legato di un prato con cascina, disposto dal fu Giuseppe Bettoni.

La fabbriceria parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Villanovetta, il legato di L. 100, disposto dal defunto Antonio Tranchero.

Il parroco di Mirabella Inbaccari, non è autorizzato ad accettare la eredità lasciata dal fu Angelo Polizzi.

Con R. decreto del 3 maggio 1908,

registrato alla Corte dei conti il 19 successivo:

È stato dichiarato irricevibile il ricorso del comune di Cuceglio contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Torino in data del 4 ottobre 1906, che disponeva lo stanziamento di ufficio, nel bilancio del Comune stesso per l'anno 1906, della somma di L. 250 a titolo di stipendio al cappellano di quel santuario della Madonna Addolorata.

Con R. decreto del 3 maggio 1908,

registrato alla Corte dei conti il 19 maggio stesso mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il capitolo metropolitano di Napoli, il legato di dieci cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, disposto dal fu sacerdote Michele Guerrasio.

Il parroco di Santa Maria Assunta nella cattedrale di Caiazzo, il legato di alcuni stabili, disposto dalla fu Bernardina Della Camera.

La fabbriceria parrocchiale della SS. Trinità in Milano, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Francesca Tapella.

Il parroco di San Domenico in Andria, il legato di alcuni immobili, disposto dal fu Vincenzo Verona.

Il parroco di San Tommaso in Canelli, il legato di L. 2000, disposto dal fu Santi Stefano.

Il parroco di Santa Croce in Termini di Massalubrense, il legato di due stabili, disposti dal fu sacerdote Giovanni Forte.

La fabbriceria parrocchiale di N. S. in Fontibus di Albenga, l'annua rendita pubblica di L. 5, offerta dalla signora Angiolina Vio.

La fabbriceria parrocchiale di Castronno, l'annua rendita di L. 7.50, offerta dalla signora Ione Iride.

La fabbriceria parrocchiale di Ombriano, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 225, disposto dal fu Pietro Dassena.

La fabbriceria parrocchiale di Albonese, il legato dell'annua rendita pubblica, consolidato 3.75 0[0, di L. 17.50, disposto dal fu sacerdote Giuseppe Colli.

La fabbriceria parrocchiale di Casalpusterlengo, il legato di lire 1000, disposto dalla defunta Marianna Ferrari vedova Ferrari.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Prosdocimo e Donato in Cittadella, due legati l'uno di L. 1000, e l'altro di L. 500, disposti dal defunto Pietro Forlani.

La fabbriceria parrocchiale di Germignaga, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Angela Ceresa.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Ippolito e Cassiano in Gragnola di Fosdinovo, il legato di L. 1200, disposto dal fu sacerdote Domenico Agostini.

La fabbriceria parrocchiale di Maserno in Montese, l'eredità disposta in suo favore, dal sacerdote Emilio Maria Bernardi.

La fabbriceria parrocchiale di Novate Milanese, il legato di L. 3000, disposto dal fu cav. Girolamo Radice-Fossati.
La fabbriceria parrocchiale di Palazzolo Milanese, il legato di L. 300, disposto dal fu Lorenzo Radice.
La fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in Pallanza:
a) il legato di L. 500, disposto dal fu Pietro Boletti;
b) il legato di L. 500, disposto dalla fu Costanza Racchelli vedova Dellarossa.
Il parroco di Tonco, quale presidente della reggenza di quella chiesa parrocchiale, il legato di L. 3000, disposto dal fu Giovanni Toso.
È stata autorizzata la fabbriceria parrocchiale di Maggio, a rinunziare al legato di L. 150, disposto dalla fu Antonia Beri-Manzoni.

Con R. decreto del 7 maggio 1908, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1908:

È stato concesso il R. assenso alla soppressione del beneficio vice-parrocchiale di Sant'Antonio dei Calzolai nella chiesa cattedrale di Recanati ed alla destinazione delle sue rendite al beneficio parrocchiale di San Flaviano nella chiesa medesima.
Il beneficio parrocchiale di Roccaraso, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.
Il beneficio parrocchiale dei SS Carlo e Felicita in Roveto, comune di Gualdo Tadino, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.
È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa coadiutorale di San Giovanni Battista nella borgata Tommaso Natale di Palermo.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:
Gava sac. Pietro alla parrocchia di Rivodora, comune di Baldissero Torinese.
Menapace sac. Augusto alla parrocchia di Campione.
Smargiassi sac. Giuseppe alla parrocchia di San Paolo in Accumoli.
Rosselli sac. Tommaso alla chiesa piovania di San Martino a Palaia.
Birindelli sac. Alberto al posto di primo cappellano curato nella chiesa prepositurale della SS. Vergine della Fonte Nuova in Monsummano.
Livi sac. Dante al posto di secondo cappellano curato nella chiesa prepositurale della SS. Vergine della Fonte Nuova in Monsummano;
Paponi sac. Gioacchino al posto di terzo cappellano curato nella chiesa prepositurale della SS. Vergine della Fonte Nuova in Monsummano.
E' stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nomina
Cavalera sac. Antonio al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Gallipoli;
Frola sac. Achille al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Acerno;
Compagnucci sac. Giuseppe ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Civitavecchia;
Forte sac. Consalvo ad una mansoneria nel capitolo cattedrale di Nola;
Bartolini sac. Pietro alla mansoneria o cappellania corale di Santa Maria Maddalena nel capitolo cattedrale di Cesena;
Cabitza sac. Raffaele al beneficio parrocchiale di Santa Chiara Vergine in San Gavino Monreale;
Bistolfi sac. Giovanni Battista al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea in Mioglia;
Calzone sac. Giovanni Battista al beneficio parrocchiale di Gavoi;
Ducci sac. Galileo al beneficio corale di San Lorenzo nel capitolo cattedrale di Firenze;
Carbone sac. Antonio al beneficio parrocchiale di San Pietro in Tegli, comune di Fiaccone.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Il cav. Vincenzo Volpilli, il principe di Sirignano Giuseppe Caravita e il duca Riario Sforza, sono stati riconfermati deputati della R. cappella del tesoro di San Gennaro in Napoli, per il quadriennio in corso fino al 31 dicembre 1911.
In virtù del R. patronato:
Il sac. Bernardo Gaeta è stato nominato alla cappellania di uno dei sedici del Popolo nella R. cappella del tesoro di San Gennaro in Napoli.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

E' stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:
Tucci sac. Bartolomeo, al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Penne;
Melis sac. Antioco al canonicato parrocchiale di San Pietro nel capitolo cattedrale di Oristano;
Picinotti sac. Pietro, al canonicato di San Donato nel capitolo cattedrale di Parma;
Severi sac. Ettore ad una mansioneria nel capitolo cattedrale di Ascoli Satriano;
Silvi chierico Orlando alla cappellania curata dalla B. V. del Carmelo eretta nella parrocchia del SS. Salvatore in Pescia;
Righi sac. Adriano, al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Galatrona, con la riserva della annua pensione di L. 1,092.85 a favore del collegio Piano di Arezzo;
Mordenti sac. Secondo al beneficio parrocchiale di San Girolamo in San Biagio di Forlì;
Albano sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale di Gesturi;
Piccolo sac. Antonio, al beneficio parrocchiale di Tesis;
Crosoi sac. Serafino, a coadiutore, con diritto di futura successione del parroco di Sorticolo o Paravento sacerdote Michele Blasi;
Gervasoni sac. Amodeo, a coadiutore, con diritto di futura successione, del sacerdote Domenico Gervasoni, parroco di Santo Ilario in Chiavano di Cascia.

Con Sovrana determinazione del 24 maggio 1908:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe Binetti è stato conferito il secondo primiceriato nel capitolo cattedrale di Molfetta.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3 50 0|0, cioè: nn. 203,105 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 933,556 del consolidato 5 0|0), per L. 22,50-21, al nome di Tibaldeschi *Santino-Cesare* di Giuseppe, domiciliato in Alessandria, vincolata d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tibaldeschi *Andrea-Cesare-Santino* di Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI

2° AVVISO.

Questa Amministrazione ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0 n. 628,647 di L. 15 intestato a De Gregorio Gaetano di Giuseppe Nicola, con ipoteca a favore dell'Amministrazione del fondo per il culto, per cauzione dovuta dal titolare, quale ricevitore del registro in Grumo Appula, con irregolare attergato di cessione della rendita fatta dal titolare li 14 gennaio 1886 a favore di Medina Andrea.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il certificato consolidato 5 0[0, contenente la cessione su accennata è stato unito al corrispondente nuovo titolo consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sua sostituzione per conversione, in modo da formarne parte integrante, e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 31 agosto 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di giovedì 17 settembre 1908, e giorni successivi, alle ore 9, in una sala a pian' terreno del palazzo ove ha sede questa direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alle appresso indicate operazioni sulle obbligazioni della cessata Società delle ferrovie romane, passate a carico dello stato per effetto delle convenzioni 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, approvate con la legge 29 gennaio 1880, n. 5249 serie 2ª, relativa al riscatto delle strade ferrate romane, e cioè

1° alla 45ª estrazione a sorte delle obbligazioni per le strade ferrate livornesi rimborsabili dal 2 gennaio 1909, nella quantità di n. 172, serie *A* — n. 59, serie *B* — n. 580, serie *C* — n. 828, serie D^1 — n. 1076, serie D^2;

2° alla 53ª, 51ª, 49ª estrazione a sorte delle obbligazioni per la ferrovia Lucca-Pistoia, rimborsabili dal 1° marzo 1909, nella quantità di n. 114, emissione 1853 — n. 55, emissione 1858 — n. 132, emissione 1860;

3° alla 44ª estrazione a sorte delle obbligazioni della ferrovia centrale toscana ed Asciano-Grosseto, rimborsabili dal 2 gennaio 1909, nella quantità di n. 43, serie *A* — n. 138, serie *B* — n. 146, serie *C*;

4° alla 33ª estrazione a sorte delle obbligazioni comuni delle ferrovie romane, rimborsabili dal 2 gennaio 1909, nella quantità di n. 6751.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni sorteggiate nelle suindicate estrazioni.

Roma, 31 agosto 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 1° settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

31 agosto 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 86 87	101.98 87	103.23 51
3 1/2 % *netto*.	102 84 06	101.09 06	102 25 10
3 % *lordo*....	70 62 50	69.42 50	69.61 54

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Secondo la *Täglische Rundschau*, il nuovo programma navale tedesco sarà ancora più accelerato.

« L'Amministrazione della marina germanica - scrive il giornale suddetto - ha dato replicate prove di una larghezza di vedute, ed ha attuato i suoi piani malgrado fossero osteggiati dalla nostra diplomazia.

« Su tale decisione di affrettare ed allargare gli armamenti navali ancora più di quanto la recentissima legge li abbia affrettati ed allargati, non avrebbero, almeno a quanto si assicura in questi circoli politici - anche meno anglofili - alcuna influenza i nuovi armamenti decisi dall'Inghilterra.

« Alla Germania, si dice, non importa nulla che l'Inghilterra abbia deciso la costruzione di trenta nuove corazzate tipo *Dreadnought*. Le precauzioni inglesi sono forse prese per timori verso l'Estremo Oriente più che verso la Germania. Egualmente l'Inghilterra non si adombri dei maggiori armamenti tedeschi.

« Se si toglie questo sospetto di una minaccia reciproca, è facilissimo intendersi! ».

Il nuovo programma navale germanico è una prova evidente che non si è potuto riuscire ad un accordo fra l'Inghilterra e la Germania circa la diminuzione degli armamenti navali. Esso pareva raggiunto dopo il convegno di Friedrichshof, ma finora nulla appare che lo confermi.

***

Scrivono da Tangeri correr voce che Mulay Hafid abbia intenzione di convocare i notabili del paese per sapere da essi se egli deve accettare l'atto di Algesiras o chiedere una nuova conferenza e se deve riconoscere tutti i trattati, prestiti ed obbligazioni fatti da Abd-el-Aziz.

Il *Temps* rispondendo ad una nota della *Suddeutsche Allgemeine Correspondenz*, la quale diceva che la situazione attuale al Marocco non può prolungarsi indefinitamente, rileva che la colpa non è della Francia, la quale non può che attendere i passi di Mulay Hafid, poichè non può riconoscere Hafid prima che si sia riconosciuto lui stesso. Rispondendo poi ad una nota della *Kölnische Zeitung*, la quale faceva delle obbiezioni al fatto che la Francia potesse reclamare da Hafid le spese della spedizione, il *Temps* fa osservare che se queste spese sono elevate, ciò è avvenuto perchè la Francia ha dovuto non solo pacificare il paese degli Chaouia, ma combattere i luogotenenti di Hafid. Il *Temps* soggiunge che è difficile vedere attualmente in Hafid il protettore autorizzato della vita e dei beni degli europei.

***

Telegrafano allo *Standard* che il Governo olandese ha interrogato i Governi inglese, germanico, francese ed italiano, per sapere se può sperare in una loro assistenza diplomatica nelle sue difficoltà col Venezuela.

Il dipartimento di Stato di Washington ha ricevuto dal console degli Stati Uniti a Puerto Cabello un dispaccio informante che le autorità di questo porto venezuelano hanno rifiutato, per due giorni, al vapore americano *Merida*, portatore della valigia a destinazione di Curacao, i documenti per continuare il suo viaggio.

Sembra che la dogana non abbia potuto fornire questi documenti perchè il presidente Castro era assorbito dai banchetti e dai balli offertigli, quale « restauratore del Venezuela », durante il suo viaggio a Barquisimeto e a Puerto Cabello.

***

La situazione in Persia peggiora di giorno in giorno. Un telegramma da Tabriz al corrispondente del *Daily Telegraph* in Pietroburgo e da questi ritelegrafato al suo giornale, dice che i rivoluzionari hanno barricato tutte le vie ed hanno inviato allo Scià un *ultimatum* imponendo la formazione, entro cinque giorni, di un Ministero composto di rivoluzionari, l'esilio di tutti i reazionari, una completa amnistia, l'elezione dei governatori affidata ai *clubs* politici e finalmente la convocazione immediata dell'assemblea nazionale.

Un telegramma da Teheran dipinge la situazione in questa città come straordinariamente critica.

I *bazars* sono chiusi. L'autorità dello Scià non è che nominale e quella del ministro della guerra nulla. Il Governo persiano non risponde alle comunicazioni delle Ambasciate estere che passano per il tramite dell'Ambasciata russa.

LE GRANDI MANOVRE COMBINATE

Ancora della tredicesima giornata.

Interessanti sono i particolari della tredicesima giornata riguardo quanto si svolse nel pomeriggio.

Alle 14 i piroscafi noleggiati e la nave carboniera *Sterope*, scortati da tutte le navi del partito *A*, partirono da Portoferraio.

Alle 4 essi giunsero sulla costa ligure, dopo aver subito nella notte due attacchi infruttuosi da parte delle siluranti nemiche.

Sbarcarono dalle navi da battaglia le forze necessarie ad occupare il semaforo di Capannoli e la strada della Cornice.

Lo sbarco delle truppe cominciò alle 7 sulla spiaggia di Spotorno. Tale spiaggia, sebbene esposta al fuoco delle artiglierie nemiche, per le condizioni speciali di tempo e di mezzi, cui per ovvie ragioni era legato il noleggio dei trasporti, fu dovuta prescegliere ad altre più adatte che momentaneamente erano poco praticabili per lo stato del mare, ciò che del resto era stato preveduto.

S. M. il Re, a bordo della *Vittorio Emanuele* e poi dalla sua imbarcazione, assistette alle varie fasi di quella operazione.

S. A. R. il duca di Genova, prima dalla *Lepanto*, poi dalla Cornice stessa ove si era recato in automobile, accompagnato dal capo di stato maggiore della marina, assistette allo sbarco.

Il ministro della marina ed il ministro della guerra, i generali Pollio e Viganò dalla spiaggia e dalle navi presenziarono lo sbarco.

Gli onorevoli senatori e deputati dalla *Città di Milano*, dal *Volta* e dal *Menfi*, che prima si erano mossi tra le navi dei convogli e poi fermati vicino a Bergeggi, si interessarono vivamente dell'importante esercitazione che si svolse in loro presenza.

Il partito *B* comparve all'altezza di Savona e con abile manovra tattica, evitando d'impegnarsi con le navi del partito contrapposto, puntò la sua offesa sul convoglio ma fu costretto a ritirarsi davanti alle forze preponderanti.

Debellate facilmente le deboli resistenze opposte dalle truppe del partito *B*, lo sbarco procedette sollecitamente.

Il piroscafo *Sicilia* sbarcò le truppe di fanteria in circa un'ora e mezza.

Ultimato lo sbarco delle truppe, le navi del partito *A*, con opportuna azione balistica, agirono contro i forti che battono la rada di Vado e gli accessi del mare verso la linea di Vado-Altare, meta più prossima all'invasione.

Lo stato morale e fisico delle truppe è eccellente.

Soldati e marinai gareggiano in perizia, zelo ed attività.

***

A Savona e vicinanze continuò nel pomeriggio lo sbarco della cavalleria, dell'artiglieria e del materiale del parco d'assedio.

Il *Lombardia* ultimò nella giornata lo sbarco. Il *Sannio* e il *Sicilia* lo compierono a tarda ora notturna.

Le truppe sbarcate occuparono le posizioni circostanti costituendo una testa di ponte.

Contemporaneamente si supponeva che avvenisse a Finalmarina lo sbarco simulato dell'ottava divisione, che iniziò subito l'avanzata sulle alture. La scelta della spiaggia di Noli per lo sbarco della brigata mista va giudicata come un ripiego imposto per necessità di tempo. Lo sbarco effettivamente si considera avvenuto a Varigotti fuori del raggio d'azione dell'artiglieria di Sant'Elena.

Alle 11.20 giunse a Noli la nave *Regina Elena* con le LL. AA. RR. il Duca di Aosta e col Duca degli Abruzzi.

S. M. il Re ed i Duchi di Genova, d'Aosta e degli Abruzzi, dalle ore 14 alle 16.30 scesero a terra per assistere allo sbarco dei pesanti materiali d'assedio.

La popolazione rinnovò una vivissima entusiastica dimostrazione al Re.

Appena S. M. ritornò a bordo la *Vittorio Emanuele* si recò alla fonda nella rada di Vado.

Suscitano in tutti viva ammirazione il contegno marziale della truppa, la disciplina e l'ordine perfetto nelle operazioni di sbarco e l'abnegazione e l'attività istancabile dei marinai.

***

L'ammiraglio Grenet, partendo da Portoferraio per iniziare lo svolgimento della grande esercitazione combinata tra l'esercito e la marina, inviava al capo dello stato maggiore dell'esercito generale Pollio, imbarcato sul *Catania*, il seguente telegramma:

« In questa circostanza di comune lavoro, i marinai della forza navale salutano con simpatia i fratelli d'armi dell'esercito, con l'augurio di una patria forte in terra e in mare ».

Il generale Pollio, durante la navigazione, faceva radiotelegrafare la seguente risposta:

« I fratelli d'armi dell'esercito salutano cordialmente i marinai militari italiani, augurando che dal comune intenso lavoro venga la comune gloria e la grandezza del Re e della patria ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per la munificenza di S. M. il Re. — Telegrafasi da Costantinopoli, 1:

« Tutti i giornali turchi esprimono sensi di viva riconoscenza pel dono di 25,000 franchi offerto dal Re d'Italia a favore delle vittime dell'incendio di Stambul ».

∴ S. E. l'ambasciatore di Turchia, Rechid Pascià, si è presentato a S. E. il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, per pregarlo di voler far pervenire a S. M. il Re i più sentiti ringraziamenti del Governo turco per la generosa offerta di Sua Maestà a favore delle vittime dell'incendio di Stambul.

S. E. Giolitti. — Stamane, alle 8 10, è partito per Anticoli di Campagna, a farvi la cura delle acque minerali, S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Giulio Rossi.

Trovavansi a salutarlo alla stazione S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero della giustizia, Pozzo, i capi di gabinetto comm. Peano e Casoli, i direttori generali Leonardi, Doria e Pironti, il prefetto, il questore, il consigliere delegato di prefettura, il vice direttore generale della P. S., altri funzionari del Ministero dell'interno e numerosi amici.

S. E. ad Anticoli venne ricevuto dal sindaco e dal Consiglio comunale al completo, dal presidente della Congregazione di carità, dalle altre autorità e dalle notabilità forestiere presenti, al suono del concerto municipale tra le acclamazioni della popolazione.

S. E. discese alla Pensione Verghetti.

S. E. Dari nelle Marche. — Ieri a Cingoli, in provincia di Macerata, dove ha con discorso applauditissimo inaugurato l'acquedotto civico e l'illuminazione elettrica, venne offerto a S. E. Dari, sottosegretario di Stato pel Ministero dei lavori pubblici, un banchetto d'onore. Furono pronunziati applauditi brindisi.

L'avv. Cola, di Macerata, ha poi commemorato Giosuè Carducci, al cui nome s'intitola un piazzale sui Viali.

La sera vi è stata una rappresentazione di gala al teatro.

Per il giardino zoologico di Roma. — Il dott. comm. Quirico, medico di S. M. il Re, ha partecipato al sindaco di Roma che, essendo stata donata ai Reali Principini una bellissima coppia di aquile (maschio e femmina), catturata sui monti di Sant'Anna di Valdieri, le LL. AA. RR. hanno avuto il pensiero gentile di regalarle al municipio di Roma per il giardino zoologico.

Il sindaco ha disposto che frattanto le due aquile siano collocate in una delle gabbie esistenti nel giardino del lago a Villa Umberto.

Lo Stato e le Compagnie di navigazione. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica, mediante l'*Agenzia Stefani*:

Andate deserte le aste per l'aggiudicazione dei servizi marittimi previsti dalla legge del 5 aprile 1908, n. 111, l'on. Schanzer, Ministro delle poste e dei telegrafi, sperimentò la trattativa privata alle condizioni stesse previste dalla legge, ed avendo avute risposte negative dalle Compagnie di navigazione, invitò queste a far conoscere a quali condizioni sarebbero state disposte ad assumere i servizi.

Un forte gruppo finanziario, avendo manifestato l'intento di studiare l'assunzione dei servizi marittimi sovvenzionati, nominò per le trattative due delegati i quali presentarono per le linee comprese nei gruppi 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 16 e per le linee di concentramento un prospetto con cui la sovvenzione per i servizi contemplati nei detti gruppi, in luogo della cifra complessiva di L. 12,210,000 stabilita dalla legge 5 aprile 1908, s'indicava invece nella somma di L. 51,043,725.

Di fronte a questo risultato, il ministro delle poste dichiarò ai delegati che nessuna discussione era possibile; ma poichè i delegati alla loro volta fecero osservare che la cifra indicata poteva subire notevoli riduzioni quando si fosse apportato qualche ritocco alle linee, alle condizioni del materiale e ad alcuni patti contrattuali, il ministro credette suo dovere di sperimentare anche quest'ordine di idee; e chiese quindi ai delegati una proposta per i gruppi 1, 2, 5, 6, 8, 9, 11, 12 e 16 (poichè per le linee comprese negli altri gruppi erano già stati conchiusi alcuni compromessi o erano in corso trattative con altre aziende), ammettendo pure qualche sensibile riduzione degli oneri degli assuntori.

I delegati presentarono allora due proposte: la prima rispondente strettamente alla domanda loro rivolta e la seconda rappresentante un programma minimo da essi escogitato, che in sostanza comprende i servizi attuali con qualche miglioramento e con aumento di effettiva percorrenza nuova di circa un settimo in più della percorrenza attuale.

Per la prima proposta, mentre in base alla legge la sovvenzione sarebbe ammontata a L. 11,390,000, essi la elevarono a L. 40,622,845; per la seconda poi, rappresentante il programma minimo molto meno esteso di quello contemplato dalla legge, e che, come si è detto, amplia solo di poco più di un settimo la percorrenza dei servizi attuali che costano L. 7,500,000, chiesero una sovvenzione di L. 23,600,000.

Avendo il ministro Schanzer riferito oggi al Consiglio dei ministri intorno a tali proposte, il Consiglio, ritenendole eccessive al punto da non poter dar luogo ad una proficua discussione, ha deliberato di rompere le trattative in corso col gruppo predetto e ha deliberato pure che, qualora il Governo non possa ottenere da altri proposte accettabili, sarà provveduto per ora ai servizi indispensabili, occorrendo anche con la forma di esercizio diretto.

I cartelli di confine. — A Maslianico, malgrado la pioggia persistente, l'inaugurazione del cartello di confine del *Touring* è avvenuta alla presenza di numerose rappresentanze sportive e con l'intervento di una banda musicale.

La piscicoltura in Italia. — Nella stagione ittiogenica del 1908 l'ufficio della pesca ha provveduto, per mezzo delle stazioni governative di Roma e di Brescia e di quella sussidiata di Belluno, al ripopolamento delle acque dei laghi e dei fiumi con pregiate specie di pesci.

Altre quantità di pesciolini e di uova di pesci furono dal Ministero d'agricoltura donate a Municipi, Società, Cattedre ambulanti, ecc., per seminare nelle dette acque, attuando così un abile decentramento in tale importante servizio.

La stazione di piscicoltura di Roma immise gli avannotti di 1,070,000 trote di fiume, 85,000 trote di lago, 50,000 coregoni bianchi, 4,805,000 anguille e molti gamberi e trote arcobaleno.

La stessa stazione inviò uova e avannotti ad Istituti che ne curarono la incubazione e la immissione per 120,000 trote di fiume, 20,000 trote di lago, 80,000 trote arcobaleno e 1,350,000 anguille.

La stazione di piscicoltura di Brescia immise e ordinò la immissione nelle acque dei laghi e dei fiumi di oltre un milione di centomila avannotti di trota fluviale, di 224,000 avannotti di trota arcobaleno, di quasi un milione e mezzo di avannotti di trota la-

custre, di quasi tre milioni di avannotti di coregoni, e di quasi un milione e mezzo di avannotti di anguille.

Nel lago d'Orta furono immesse 25,000 trote lacustri, nel lago Maggiore 1,900,000 coregoni e 95,000 trote lacustri, nel lago di Lugano 47,000 trote lacustri e 145,000 coregoni, nel lago di Como 200,000 trote lacustri, nel lago d'Iseo 95,000 trote lacustri, 20,000 coregoni e 200,000 anguille, nel lago di Garda 105,000 trote lacustri, nel lago d'Idro 200,000 anguille, 95,000 trote lacustri e 200,000 coregoni, nel lago di Margozzo 200,000 coregoni.

Il Ministero d'agricoltura ha anche fatto dono di un notevole numero di anguilline all'Imperiale e Reale ufficio di Zara Vecchia per immetterle nel lago di Vrana in Dalmazia e al Consiglio provinciale dell'Istria per semine nello stesso lago e in quello di Arsa.

Il detto ufficio inoltre ha concesso e concede speciali premi agli agenti (guardie forestali, campestri, di finanza, carabinieri, ecc.) che si sono segnalati o si segnalino per un'attiva vigilanza a tale fine.

Concorso. — Scimila lire di premio saranno assegnate all'autore della pubblicazione a stampa che « nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della liberazione di Milano » avrà colla maggiore esattezza ed in forma preferibilmente popolare, narrato la preparazione e lo svolgimento della guerra per l'indipendenza nazionale. Coloro che intendono di prendere parte al concorso, dovranno presentare le relative domande, in carta di bollo da cent. 50, unitamente a cinque copie delle loro pubblicazioni non più tardi delle ore 16 del 31 maggio 1909 al protocollo generale del municipio di Milano.

Fenomeni tellurici. — Ieri, alle 18.56, a Lucca è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in direzione nord-est, sud-ovest. Anche a Pontedera fu avvertita, alle 19.05. una scossa di terremoto in senso ondulatorio in direzione sud-ovest

Movimento commerciale. — Il 29 u. s. a Genova furono caricati 853 carri, di cui 364 di carbone pel commercio e 65 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 269, di cui 59 di carbone pel commercio e 52 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 275, di cui 148 di carbone pel commercio e 47 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 127, di cui 50 di carbone pel commercio e 13 per per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 45, di cui 43 di carbone pel commercio e 2 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è giunta a Tsuruga il 30 agosto. L'*Elba* è giunta ad Aden. La *Staffetta* è partita da Dar-es-Salam per Zanzibar.

Marina mercantile. — Da Aden ha proseguito il 30 u s. per Bombay il *D. Balduino* della N. G. I. Da Singapore ha proseguito per Hong-Kong il *Capri* della stessa Società. Il *Tommaso di Savoja* del Lloyd Sabaudo è partito da Buenos Aires per Genova. L'*Indiana* del Lloyd italiano è giunto a Buenos Aires e il 5 corr. ripartirà per Genova. Il *Città di Torino*, della Veloce è partito da Colon per Genova.

ESTERO.

Un nuovo motore a vapore. — Da Greenock annunziasi al *Daily Mail* che si esperimenta colà a bordo d'una corazzata alla foce della Clyde, un nuovo sistema di motore, che presenta sui migliori tipi attuali i seguenti vantaggi: aumento del 50 0[0 della potenza contro consumo uguale di carbone, soppressione delle caldaie e delle ciminiere, assenza di rumore e di fumo.

Esposizione internazionale di caccia a Vienna nel 1910. — Dal 15 maggio al 15 ottobre del 1910 si terrà a Vienna la prima Esposizione internazionale di caccia.

In questa Mostra potranno esporsi prodotti, oggetti, studi, memorie relativi alla caccia, ad esempio: documenti relativi alla storia, alla etnografia, quadri, sculture e opere d'arte inspirati dalla caccia, letteratura, statistiche, piani e carte di regioni di caccia; relazioni di Società per la difesa della caccia e degli interessi dei cacciatori, per l'assicurazione contro gli accidenti di caccia; trofei di caccia di ogni genere; armi, polveri e cartucce, oggetti per l'equipaggiamento dei cacciatori e utensili di caccia; veicoli e mezzi di trasporti in terra o in acqua e particolarmente vetture e canotti automobili.

La Mostra comprende le seguenti categorie: arti industriali; istruzione e insegnamento; prodotti dell'industria agricola forestale e viticola in rapporto alla caccia; prodotti delle colonie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 31. — Il *Times* ha da Tangeri, 30:

Abd-el-Aziz è partito da Settat e passerà la notte alla *Kasbah* di Ber Rechid. Sarà domani a Mediuna, a circa quattro ore di cavallo da Casablanca, ove rimarrà probabilmente per qualche giorno. I resti del suo esercito sono affatto dispersi.

CRISTIANIA, 31. — Lo yacht imperiale russo *Stella polare*, è giunto oggi, con a bordo l'Imperatrice vedova di Russia, il granduca Alessandro e la granduchessa Xenia.

L'Imperatrice ed i granduchi, salutati dai Sovrani di Norvegia, sono discesi a terra.

VIENNA, 31. — Il ministro dell'agricoltura, Ebenhoch, si è dimesso in seguito all'attitudine ostile dei circoli agrari di fronte all'entrata in vigore del trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

ISCHL, 31. — L'Imperatore ha ricevuto la visita dell'arciduca Ludovico Vittorio, che gli ha presentato le felicitazioni in occasione del suo giubileo.

PARIGI, 31. — Un telegramma del generale D'Amade, in data del 30, ore 10 di sera, conferma che Abd-el-Aziz è giunto il 30 a Mediuna.

Lo Chaouia è tranquillo. Le notizie da Marrakesch sono sempre favorevoli a Abd-el-Aziz.

FEZ, 27. — Tre corrieri spediti da Tangeri dal Maghzen e dalla posta tedesca sono giunti portando la conferma della proclamazione di Afid. La gioia è generale; i cannoni tuonano; le donne mandano grida di allegrezza e gli uomini cantano.

Circolano versioni contraddittorie sulla disfatta di Abd-el-Aziz. Corre voce che El Glaui sia stato ucciso.

PIETROBURGO, 31. — Il nuovo ambasciatore turco Turkan Pascià ha presentato le sue credenziali all'Imperatore.

BREST, 31. — Una violenta tempesta si è scatenata sulla costa. Numerose navi si rifugiano in rada. Il semaforo di Ouessant segnala che un battello da pesca disalberato è stato preso a rimorchio dal vapore *Confiance*, nel momento in cui stava per affondare.

COSTANTINOPOLI, 31. — Il comando del primo corpo della guardia annuncia che un sottufficiale e due soldati, che alla pubblica passeggiata avevano insultato due signore straniere, sono stati condannati a quattro mesi di arresti di rigore. I Comitati dei giovani turchi fanno energicamente tutto il possibile affinchè le truppe tengano un'attitudine più rispettosa.

BUCAREST, 31. — La salute del Re è sensibilmente migliorata. Il Re che soffriva di crampi allo stomaco si sente meglio ed ha potuto fare una passeggiata nel parco di Telesch.

Il Re è affetto da indebolimento allo stomaco in seguito alla dieta lattea prolungata.

CARLSBAD, 31. — Clémenceau, oggi, nel pomeriggio, ha fatto visita al ministro degli esteri russo, Iswolsky; la visita è durata tre quarti d'ora.

LONDRA, 31. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York:

I giornali riferiscono che un incendio ha distrutto una parte del vecchio quartiere francese di Nuova Orleans. I danni ammontano ad oltre 7,500,000 franchi.

VIENNA, 1. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe al suo aiutante di campo, generale Bolfras, la quale esprime la riconoscenza e le felicitazioni dell'Imperatore in occasione del compimento del cinquantesimo anno di servizio e del ventesimo anniversario della nomina del generale Bolfras ad aiutante di campo generale.

Nello stesso tempo l'Imperatore gli conferisce i brillanti per la croce al merito militare.

BERNA, 1. — Un violento uragano si è scatenato nel Cantone Ticino, producendo enormi danni.

A Landrinno è crollata una casa, causando la morte di tre donne.

Numeroso bestiame è perito.

TANGERI, 1. — È giunto il dottor Wassel, consigliere della Legazione tedesca.

TANGERI, 1. — Il Sultano Abd-el-Aziz si è recato a Casablanca iersera.

M' Tongui si trova sotto le mura di Marrakesch e assedia El Glacui e Si Aissa, che vi sono rinchiusi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

31 agosto 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756 83.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	$^{1}/_{2}$ nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 27.2 minimo 19.0
Pioggia in 24 ore	gocce.

31 agosto 1908.

In Europa: pressione massima di 768 sui Pirenei, minima di 753 sull'Irlanda e mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sul Piemonte e parte della Lombardia, Emilia e Sardegna, fino a 3 mm. in Piemonte, disceso altrove fino a 3 mm. sull'Abruzzo e Puglie; temperatura diminuita al nord, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali in val Padana e Liguria con venti qua e là forti del terzo quadrante.

Barometro: 759 sul Veneto e rimanente versante Adriatico; 763 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord e centro, deboli o moderati intorno a ponente altrove; cielo generalmente vario; pioggie e temporali sparsi, specialmente al nord; alto e medio Tirreno ed alto Adriatico mossi ed alquanto agitati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 agosto 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	legg. mosso	24 4	19 8
Genova...........	sereno	legg. mosso	25 3	19 9
Spezia........ ...	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 9	18 7
Cuneo............	sereno	—	23 4	13 3
Torino...........	sereno	—	24 4	15 9
Alessandria......	sereno	—	26 0	13 6
Novara	sereno	—	28 6	17 8
Domodossola	sereno	—	21 5	11 0
Pavia	sereno	—	30 3	12 6
Milano...........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 7	13 5
Como	—	—	—	—
Sondrio..........	sereno	—	21 9	11 0
Bergamo..........	sereno	—	22 4	11 0
Brescia..........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 2	14 9
Cremona	sereno	—	30 4	14 9
Mantova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	28 8	17 4
Verona...........	sereno	—	28 8	17 6
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 8	14 8
Udine............	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 7	19 9
Treviso..........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 5	19 7
Venezia..........	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	27 5	20 3
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 8	19 4
Rovigo...........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 0	16 0
Piacenza.........	sereno	—	29 0	15 3
Parma............	sereno	—	30 0	17 0
Reggio Emilia....	$^{1}/_{2}$ coperto	—	30 8	19 4
Modena...........	$^{1}/_{2}$ coperto	—	31 4	18 4
Ferrara..........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 1	19 2
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 3	19 6
Ravenna..........	sereno	—	29 0	19 5
Forlì	sereno	—	31 0	14 4
Pesaro...........	coperto	calmo	31 2	22 0
Ancona...........	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	31 0	19 0
Urbino...........	coperto	—	28 8	18 7
Macerata.........	$^{3}/_{4}$ coperto	—	31 7	20 8
Ascoli Piceno	sereno	—	32 8	21 0
Perugia..........	coperto	—	28 5	17 4
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 0	19 0
Lucca	coperto	—	31 1	19 1
Pisa	coperto	—	29 8	18 4
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	27 5	20 8
Firenze	$^{3}/_{4}$ coperto	—	31 0	20 0
Arezzo...........	coperto	—	30 4	17 4
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 0	18 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma.............	sereno	—	28 9	19 0
Teramo...........	sereno	—	23 5	21 4
Chieti	sereno	—	29 8	23 0
Aquila	sereno	—	29 5	17 8
Agnone	sereno	—	30 1	18 3
Foggia	sereno	—	35 0	21 9
Bari.............	sereno	calmo	29 4	21 7
Lecce............	sereno	—	31 8	20 1
Caserta..........	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 2	17 6
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 6	19 1
Benevento........	$^{1}/_{2}$ coperto	—	31 2	14 1
Avellino.........	sereno	—	27 3	12 0
Caggiano.........	sereno	—	28 2	17 0
Potenza..........	sereno	—	29 0	17 7
Cosenza..........	sereno	—	32 4	16 5
Tiriolo..........	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 7	15 4
Reggio Calabria..	sereno	calmo	26 0	22 0
Trapani..........	sereno	calmo	26 9	20 2
Palermo..........	sereno	calmo	29 4	14 5
Porto Empedocle..	sereno	calmo	25 5	19 0
Caltanissetta.....	sereno	—	28 7	21 0
Messina..........	sereno	calmo	29 2	21 4
Catania	sereno	calmo	29 8	21 1
Siracusa	sereno	calmo	30 0	21 6
Cagliari	sereno	sereno	26 8	16 6
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	31 6	16 5

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, gerente responsabile.